

**Enio DE LEONIBUS**  
 Impianti idrotermici  
 Impianti gas  
 Impianti di condizionamento  
 C.da Vallegnorasabella, 15  
 Cell. 337.912258  
**PIANELLA (PE)**

# L'Officina

www.officinagiornale.it

**Enio DE LEONIBUS**  
 Impianti idrotermici  
 Impianti gas  
 Impianti di condizionamento  
 C.da Vallegnorasabella, 15  
 Cell. 337.912258  
**PIANELLA (PE)**

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE  
 dei comuni dell'hinterland pescarese  
 Anno XXII - N° 101 - Maggio 2009

Direttore Responsabile: Luigi Ferretti  
 Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987  
 Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara  
 Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

## Zero e porto zero

di Luigi Ferretti

Il 6 e 7 giugno si vota per il rinnovo del Consiglio Provinciale e vi devo confessare che la cosa non riesce a prendermi più di tanto perché di Provincia, negli ultimi cinque anni, nei Comuni del nostro collegio, Pianella, Moscufo e Cappelles sul Tavo, se n'è vista davvero poca. Zero e porto zero, direbbe il motto popolare...

E' vero, la Provincia non è che abbia tante competenze, al punto che da più parti le vorrebbero abolire, ma almeno le strade, le semplici strade provinciali, le avrebbe potuto sistemare.

Certo, girando negli altri Comuni, qualcosa si è visto pure, ma a Pianella, Moscufo e Cappelles sul Tavo... zero e porto zero.

(continua a pag. 6)

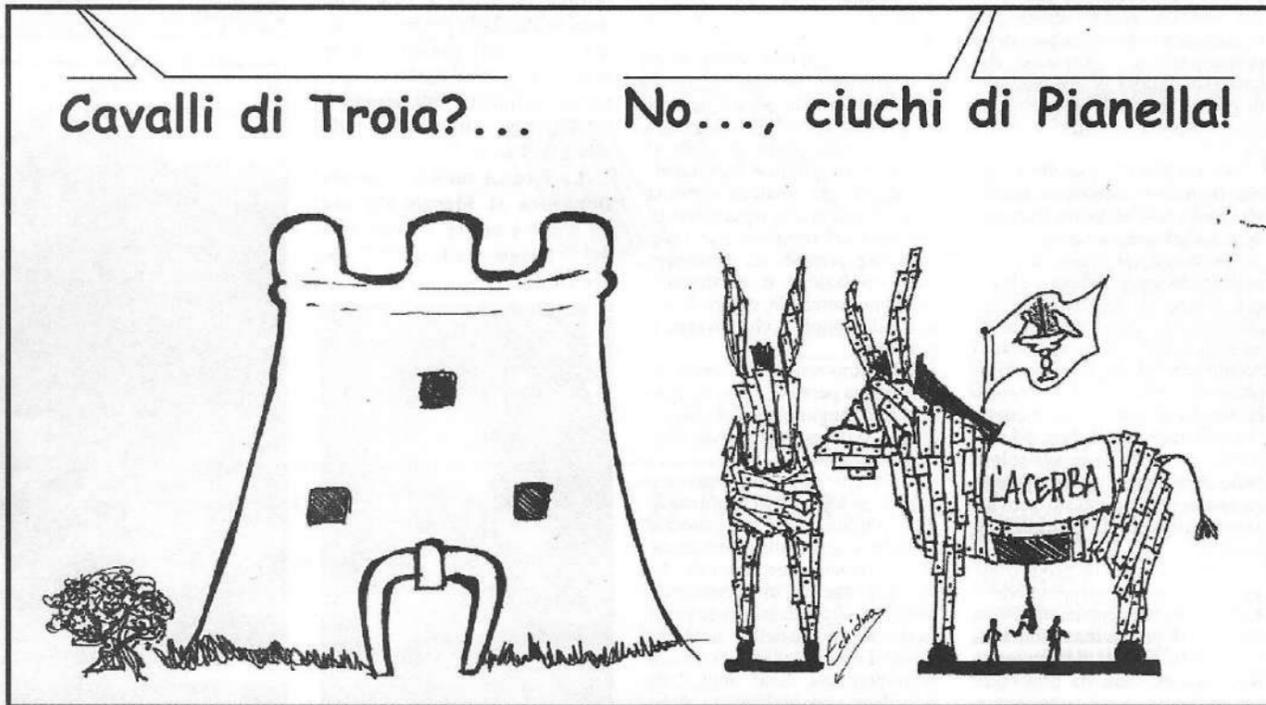
## Cepagatti, diario del terremoto

di Alessio Di Lorito

I giorni più lunghi per il nostro Abruzzo moderno, una tragedia che ci ha disorientato e ci ha fatto cadere in una epoca "nuova" dove il futuro non potrà prescindere dal presente, dove le nostre convinzioni e le nostre distrazioni si relazioneranno per sempre ad una ferita che si rimarginerà ma che lascerà per sempre la cicatrice...

Riportiamo il diario di Alessio, un giovane cepagattese che studia a L'Aquila e che in questo periodo si è molto impegnato nelle tendopoli, nell'assistenza psicologica e in attività di animazione... Dal suo puntuale racconto, con riferimenti introspettivi, affiorano i drammi, le difficoltà, ma anche le speranze e le reazioni nelle zone colpite dal sisma.

(continua a pag. 8)



## Moscufo: voto bollente...

di Luigi Ferretti

La crisi della maggioranza eletta nel 2004 con la lista Insieme per Moscufo, l'abbiamo raccontata nei minimi particolari sul nostro giornale nei mesi scorsi.

Le assemblee, le prese di posizione, le rivendicazioni, il voto "zero spaccato" al sindaco, la risposta di Dilva Ferri, su l'Officina si sono confrontate le posizioni dei due gruppi che ora sono arrivati al dunque, al voto.

La parola adesso passa ai cittadini, che decideranno chi aveva ragione...

(A pag. 14)

## Tranquilli, l'Officina c'è...

di Luigi Ferretti

Quando la settimana scorsa avete visto in edicole e negozi pacchi di giornali bianco candido, formato tabloid, probabilmente avrete pensato "E' uscita l'Officina..." e ne avete preso una copia.

Poi vi siete accorti che non era l'Officina ma "un progetto editoriale" varato da tre persone, due delle quali miei storici collaboratori...

All'inizio del 2009 avevo detto loro che mi sarei preso

(continua a pag. 15)

## Il duello di Rosciano

di Peppe De Micheli

Il duello Mezzanotte-Secamiglio è ormai in pieno svolgimento. Iniziò già dopo le dimissioni dello storico esponente comunista di Villa Olivetti l'anno scorso..., e da qualche settimana è ormai realtà elettorale. Il "giovane" Antonio Mezzanotte che guida la vecchia "Tre Stelle" contro il "vecchio" Alberto Secamiglio che è il capolista della "nuova" Rosciano Unita.

(continua a pag. 10)

## I danni del terremoto a Catignano

di Giuliano Colaiocco  
 a pag. 13

**F.lli PROVINCIALI**  
  
**INFISSI IN LEGNO ARREDAMENTI SU MISURA**  
 Via S. Lucia, 6 - Vico 1°  
 Tel. 085/971518 - PIANELLA

**VISION OTTICA**  
 di Stella e D'Alimonte  
 Piazza Garibaldi, 7  
 Tel. 085.972474  
**PIANELLA**

**LO SPAZZACAMINO**  
 DI COLLECORVINO  
 MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS  
  
**PULIZIA CANNE FUMARIE**  
 SCONTO di 10€ fino al 30.7.09!  
 www.lospazzacamino.net  
 info@lospazzacamino.net  
**SENZA POLVERE**  
**VIDEOISPEZIONE**  
**NUMERO VERDE 800.914.564**  
 Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)  
 Tel. e fax 085.8208548

**EDILFIRA**  
 MATERIALI PER L'EDILIZIA E IDROTHERMOSANITARI  
 CENTRO STUFE - TERMOCAMINI  
 PORTE - FINESTRE - BLINDATI  
 C.DA FONTESCHIAVO  
 TEL. E FAX 085.847106 **NOCCIANO**

**AUTOSCUOLA MINETTI**  
 STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA  
 Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche  
 Convalida e duplicati patenti - Esami in sede  
 Via S. Angelo - PIANELLA  
 Tel. 085.972191  
 Lorenzo Minetti

**Macelleria Saperi d'Abruzzo**  
  
 Specialità insaccati di produzione propria  
 Porchetta - Arrostitini  
 Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

**orlando del biondo**  
  
 TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA  
 BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO  
 Telerie in lino, misto lino e cotone  
 TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI  
 Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

**Marzapolo**  
 TRATTORIA PIZZERIA  
 ...da Marco e Peppe  
 PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI  
 Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

# Pianella fra vent'anni..., proviamo a ragionare di futuro?

di Giancarlo Ferri

Chi viene a Pianella per la prima volta vede dall'esterno un paese ridente su una collina, con gente laboriosa, accogliente e gentile, un paese con ristoranti dove si mangia bene e genuino, in definitiva un paese con una buona qualità della vita.

Viste dall'interno le cose appaiono un po' diversamente, nel senso che quanto appare non è solo luce ma vi sono anche molte ombre.

A cominciare dalla disoccupazione giovanile abbastanza elevata, la mancanza di aree di aggregazione, uno sviluppo urbano senza alcun criterio di programmazione, un centro storico quasi fatiscente, uno sviluppo industriale inesistente, una viabilità da terzo mondo, servizi comunali che là dove esistono sono carissimi, tariffe elevate.

Naturalmente il primo attore di tutto ciò non può che essere l'intera amministrazione comunale con una maggioranza asservita al volere del "capo" e con una minoranza dilaniata al proprio interno per problemi di leadership.

A questo aggiungiamo i continui "inciuci" tra componenti di maggioranza e opposizione cui assistiamo ad ogni legislatura.

Tutto ciò avviene per meri interessi di parte a danno di un vero sviluppo del territorio pianellese. Se è vero che ognuno ha il governo che si merita diventa vero l'assunto che chi governa rappresenta in toto chi l'ha votato non avendo avuto una alternativa credibile.

Il problema principe è che ormai siamo in presenza di una classe politica obsoleta che non ha più nulla da "dire" al popolo pianellese se non soddisfare il piccolo piacere o interesse di parte.

Lodevole la presenza di giovani nelle liste delle prossime elezioni locali, ma non basta, poiché gli stessi giovani rischiano di essere bruciati dalle stesse lobbies che li hanno candidati.

Quello di cui Pianella ha bisogno a mio parere è un rinnovamento totale della politica intesa come servizio e partecipazione di tutti alla gestione della cosa pubblica, e non solo cosa per pochi e per i propri "amici". Rinnovare non è cosa semplice, rinnovare significa passare necessariamente attraverso le nuove generazioni che purtroppo silenziosamente subiscono le politiche che scendono dall'alto. Per invertire questo status quo bisognerebbe che la cultura della partecipazione iniziasse dal basso attraverso la elaborazione di piccoli e grandi progetti che abbiano poi realizzazione pratica.

Nel mondo globale che viviamo oggi non sappiamo ancora che ruolo dare al nostro paese da oggi a venti anni a venire.

Se dargli un ruolo di paese industriale (ma le industrie oltre a non esserci da noi dopo un po' chiudono), se dargli un ruolo di sobborgo di Pescara con relativo dormitorio, se dargli un ruolo di paese pattumiera, oppure seguire la vocazione naturale di Pianella che è dettata dalla natura del territorio principalmente agricolo e dalle tradizioni artigiane, il tutto immerso in un contesto provinciale-regionale di promozione turistica.

Verificare se la produzione agricola potrebbe essere un volano per creare occupazione in un contesto di produzione industriale potrebbe essere un buon tema. Sono questi, temi da affrontare per un futuro in cui la produzione agricola ed il fabbisogno di

acqua ed energia saranno le materie prime che assicureranno una vita "dignitosa" a chi le ha, mentre chi non le ha le dovrà acquistare a caro prezzo, e che dovrebbe vedere le nuove generazioni attrici di un nuovo modello di sviluppo territoriale.

Per affrontare le nuove sfide che la globalizzazione e l'aumento demografico ci impongono è necessario che il territorio cominci ad "organizzarsi" per non soccombere poi.

Per tornare al nostro piccolo, anche per il territorio di Pianella, e se vogliamo anche per i territori vicini, c'è bisogno di cominciare a programmare.

La mia opinione è che la politica, specialmente quella locale oggi come oggi non è in grado di programmare, impegnata com'è nei piccoli giochi per mantenersi salda alla "sedia" che occupa.

È necessario che la gente si organizzi in gruppi o associazioni culturali per dibattere in prima persona i temi che riguardano lo sviluppo del territorio che vive, elaborare progetti da sottoporre alla popolazione e all'amministrazione comunale, essere di critica e di stimolo a chi governa il territorio.

Solo attraverso un'azione svolta in prima persona e non delegata si può raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo territoriale condiviso.

Faccio appello attraverso l'Officina soprattutto ai giovani e alla popolazione in generale affinché si arrivi alla costituzione di una associazione culturale che sia una fucina di dibattito, di idee, di studio e di proposte per il territorio di Pianella, immaginando il nostro paese per come lo vorremmo fra venti anni, da estendere eventualmente anche ai vicini territori.

# Pianella: "Mira dipinge"

Personale della pittrice Mira Santuccione, allieva del Prof. Gianni Luvà, nelle sale del Palazzo della Cultura dal 31 maggio al 7 giugno

Dal 31 maggio al 7 giugno prossimi la pittrice Mira Santuccione presenterà una propria personale nei locali del Palazzo della Cultura, in Via Vittorio Emanuele, 19 a Pianella.

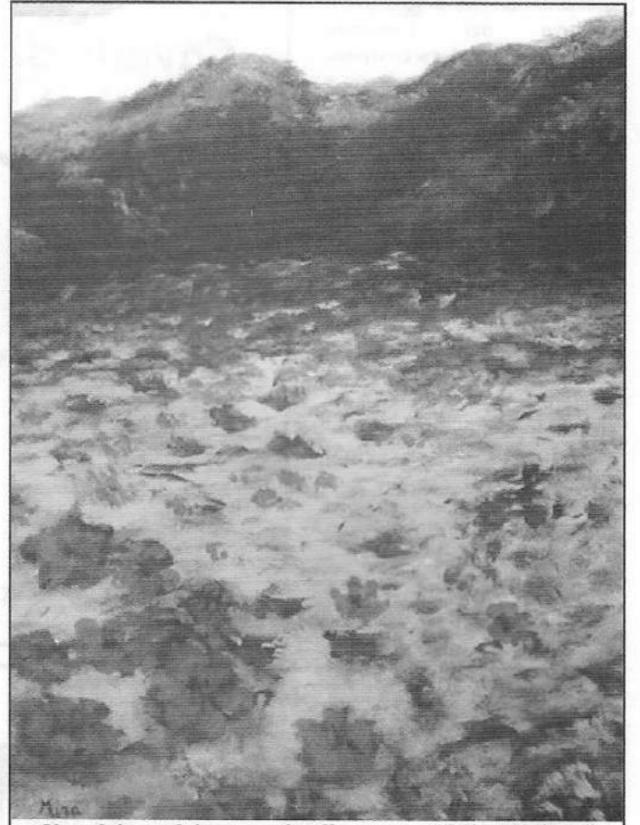
Allieva del prof. Gianni Luvà, Mira Santuccione predilige soggetti ispirati alla natura con evidenti riferimenti impressionistici.

Nella presentazione il prof. Luvà così tratteggia lo stile della pittrice: "Fantasia e Volontà, caratteristiche della pittura di Mira. I suoi temi sono tratti dalla realtà sentendosi parte del mondo con la titolarità di una matura esperienza acquisita con serietà e intelligenza, alti valori della vita e dell'arte...".

La mostra sarà inaugurata Domenica 31 Maggio alle ore 18 e potrà essere visitata fino dal 7 Giugno dalle ore 17 alle ore 20.



Pianella. Il Prof. Gianni Luvà fra i suoi quadri.



Uno dei quadri presenti nella mostra "Mira dipinge".



Mira Santuccione



# Pianella, Fulvio Di Girolamo al Quirinale premiato con la Stella al Merito del Lavoro

Fulvio Di Girolamo, di 58 anni, pianellese doc, dipendente dell'ENEL da circa 35 anni, è stato proposto a sua insaputa, lo scorso anno, dalla sua azienda per l'assegnazione dell'onoreficenza di "Maestro del Lavoro".

Dopo una serie di accertamenti effettuati dai carabinieri di Pianella, che hanno assunto tutte le notizie necessarie, previste dalla legge, Fulvio ha ricevuto una convocazione per il Quirinale.

Il 1° Maggio, con un mezzo della Polizia di Stato, Fulvio, accompagnato dalla moglie Maria Teresa, si è recato al Quirinale per la cerimonia di consegna della "Stella al Merito del Lavoro" alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi.

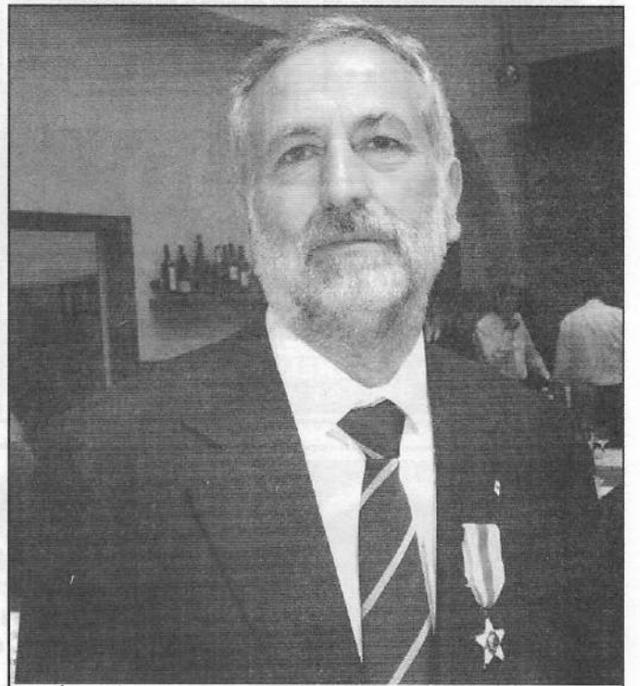
La medaglia gli è stata consegnata dal Ministro e subito dopo il Presidente della Repubblica è passato a congratularsi con lui e con gli altri premiati, di cui 20 dell'Abruzzo, fra cui 4 della

Provincia di Pescara.

Alla fine della cerimonia, accompagnati da una rappresentanza dei Maestri del Lavoro, i premiati sono stati a pranzo.

Fulvio ha commentato così la sua incredibile esperienza: "E' stata una cosa talmente inaspettata che non mi sono reso conto all'inizio quanto fosse importante. Sono grato all'azienda ENEL per aver apprezzato la mia attività lavorativa" che ha costituito il motivo del riconoscimento di cui mi hanno voluto onorare".

Al neo Maestro del Lavoro le nostre più vive congratulazioni.



Pianella. Il Maestro del Lavoro Fulvio Di Girolamo

# Massimiliano d'Addario

**Espressione del Territorio**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2009 PROVINCIA DI PESCARA

## Pianella: "Il mio terremoto"

La testimonianza di Riccardo Puca ed una poesia del Prof. Luvarà

Voglio premettere che nella sfortuna mi ritengo una persona fortunata pensando a tutta quella gente costretta a vivere nelle tendopoli a L'Aquila e provincia. Io almeno un tetto sopra la testa ce l'ho.

Io ho ricevuto una ordinanza di sgombero dalla mia abitazione in Via Umberto I emessa dal Comune il 14 aprile dopo il sopralluogo dei tecnici. Il Comune ha provveduto a trovarmi un alloggio provvisorio con un contratto fino a fine giugno: ammobiliato, con tutte le utenze allacciate, a dieci chilometri dal centro urbano.

Nel frattempo il proprietario dell'alloggio che mi era stato assegnato mi ha chiesto, a titolo personale, di riconsegnargli l'alloggio entro la metà di maggio. Io ho accettato, ma mi sono trovato il problema di cercare una nuova sistemazione. A questo ho provveduto da solo trovando una casa nel centro storico di Pianella. Questa volta però ho incontrato disagi molto più pesanti in quanto ho dovuto provvedere ad effettuare allacci dell'acqua, del gas e della luce a mio totale carico in quanto la Protezione Civile paga soltanto gli oneri di affitto. Quindi ora mi trovo a pagare sia le utenze della mia abitazione che quelle dell'alloggio provvisorio.

Ma non finisce qui. Il secondo alloggio, nel quale attualmente risiedo, mi è stato assegnato fino al 6 agosto. Dopo quella data io non so che sistemazione avrà la mia famiglia, visto che tutto il palazzo nel quale si trova la mia abitazione dovrà essere messo in sicurezza e obiettivamente non solo se questo possa essere fatto entro il 6 agosto.

Devo dire che i proprietari del palazzo si stanno dando molto da fare perché i lavori inizino il più presto possibile, ma a tutt'oggi, metà di maggio, non esiste un progetto e un calendario degli interventi.

Tutta questa provvisorietà mi ha generato uno stato confusionale mai conosciuto prima.

Va detto che dopo la scossa del 6 aprile i Vigili del Fuoco non avevano dichiarato inagibile la mia casa, cosa che invece è accaduta dopo la seconda forte scossa della settimana successiva.

Su mia iniziativa ho fatto visionare l'abitazione a più di un esperto, ma il mio interlocutore principale è stato il Comune nella figura del Sindaco.

Nel complesso posso dire di non essere stato lasciato solo.

Ed in un momento di emergenza come quello causato dal terremoto è fondamentale sentirsi parte della propria comunità. Alla provvisorietà in cui si trovano a vivere Riccardo e la sua famiglia si aggiunge nel suo caso anche l'instabilità della sua posizione lavorativa. Dipendente della AirOne, Riccardo sente parlare da mesi di una possibile chiusura del reparto manutenzione in cui lavora e di un possibile trasferimento dell'intera struttura a Fiumicino. Questo in conseguenza della costituzione della CAI, la nuova compagnia di bandiera dell'aviazione civile italiana, nata dal fallimento dell'Alitalia e dal salvataggio della AirOne di Toto tramite la sua cooptazione nella nuova società:



Riccardo Puca

### Ombre...

L'orologio della torre si fermò all'ora stabilita dal destino.  
Nessun segno di vita, battito d'ali di qualche rondine smarrita, un cane che cerca fra le macerie, la voce del silenzio e della morte.  
Alberi intristiti nel tempo ormai fermo, la primavera non arriverà, la tristezza della pace oscura, l'aria piange la fine della luce...

Aprile 2009

Gianni Luvarà

un'operazione che ha portato migliaia di lavoratori, fra piloti, operatori di volo e maestranze alla perdita del posto di lavoro con la collocazione in cassa integrazione.

Ne facciamo menzione perché su questo numero del giornale parliamo di aviazione anche in un altro articolo con un nostro concittadino che invece è già stato vittima dell'operazione CAI.

Abbiamo raccolto la testimonianza di Riccardo Puca per focalizzare l'attenzione sul problema terremoto che insieme a lui stanno vivendo altri 26 nuclei familiari di Pianella che hanno avuto lesioni alle loro abitazioni con la conseguente dichiarazione di inagibilità e che tutt'oggi non possono ancora tornare.

"Nonostante tutto - conclude Riccardo - in tutta la tragedia che ha colpito il nostro Abruzzo, ho capito di essere parte di un popolo forte e dignitoso, e ne sono orgoglioso. Di mollare non se parla nemmeno, perché anche se non più giovanissimo mi sento ancora in grado di tenere duro".

## Pianella: "Un po' del mio cuore in Guatemala"

La storia di Gabriele Buzzelli che ha adottato a distanza la piccola Johana

di Luigi Ferretti

Parlando con un amico, tempo fa, di mia figlia che dall'Honduras si sarebbe spostata in Guatemala per uno stage di cooperazione internazionale, questi mi disse che un concittadino pianellese, Gabriele Buzzelli, aveva adottato a distanza una bambina guatemalteca.

Mi sono messo in cerca e infine l'ho trovata. Un po' trepidante, sperando fortemente che non mi dicesse di no, gli ho chiesto un'intervista e gli ho inviato via mail alcune domande.

Sarà che sto invecchiando, sarà che sono emotivamente coinvolto perché in quella nazione si trova anche mia figlia, ma quando Gabriele mi ha inviato le sue risposte, sono riuscito a stento a trattenere le lacrime. Ve le propongo.

**Raccontaci brevemente la tua storia...**

Ho 42 anni, vivo a Pianella ma dal 1987 a oggi lavoro in una gelateria stagionale in Germania.

Adesso sono a Lubeca. Continuo a lavorare con umiltà e un giorno vorrei tornare per sempre nel mio amato paese, Pianella, con tutti i pregi e i difetti che ha...

**Perché hai deciso di fare un'adozione a distanza? Quali sono i motivi che spingono a farlo?**

Ho scelto di adottare una bimba per colmare il vuoto che sento perché non ho un figlio mio. Nel mio caso una casa l'ho già, ho un buon lavoro ed un soldino da parte, e so che si vive una volta sola per cui, nel modo giusto, si può anche spendere qualcosa per dare una vita migliore a un bimbo.

**La tua adozione come si è concretizzata? Tramite chi?**

Sono andato in Internet, su Google, e ho trovato un'associazione internazionale, www.compassion.it, che ha curato tutto il procedimento.

**La bambina ti è stata assegnata a distanza, oppure tu sei andato in Guatemala e l'hai scelta?**



Johana e Gabriele Buzzelli

Io ho scelto quale bimba e la nazionalità, poi ho fatto la richiesta online e il giorno dopo ho telefonato per avere la conferma.

**Raccontaci com'è avvenuto il primo contatto quando l'hai conosciuta...**

Sono stato due giorni con la bimba il 23 gennaio 2008. Un operatore è venuto a Quetzaltenango in hotel e mi ha portato a 15 km a Cantel dove vive Johana. Mi aspettava nella scuola con un mazzo di fiori come benvenuto. Poi sono andato a casa sua dove ho lasciato i regali che le avevo portato.

Il giorno dopo insieme ai suoi compagni di classe (22) abbiamo festeggiato il suo compleanno.

**Da quanto tempo porti avanti l'adozione?**

Ho iniziato a Febbraio 2007. Aiuterò Johana fino all'università: quando avrà un diploma e inizierà a lavorare finirà il mio programma di aiuto. Con il mio cuore d'oro le mando denaro extra per comprarsi vestiti e scarpe nuove.

**Come vivi il tuo rapporto con la bambina: vi sentite, vi scrivete, la tornerai a trovare?**

Sono già stato a trovarla nel gennaio 2008, ci vorrei ritornare per Natale 2010. Ci scriviamo spesso ma non ha il telefono.

**Perché hai voluto un'adozione di una bambina del Guatemala? Perché proprio il Guatemala?**

Ho sempre avuto una simpatia per il popolo guatemalteco e per la civiltà maya. Ho scelto una bimba, anziché un bimbo, forse

perché non ho avuto una sorella. Cosa puoi dirci di questa nazione, il Guatemala?

Negli anni ottanta hanno subito un genocidio con 200 mila indigeni uccisi, 40 mila corpi mai trovati, 400 villaggi distrutti. Nel 1996 gueriglieri e governo hanno firmato un accordo di pace e da allora non ci sono più guerre civili.

**Che futuro potrà avere la bambina che hai adottato?**

Johana vive negli altipiani vicino al Messico, i genitori hanno lavoro modesto e vivono nella povertà. L'unica speranza per Johana è di continuare a studiare fino all'università per avere poi un lavoro dignitoso.

**Da quanto sono riuscito a sapere di te emerge un rapporto fortissimo con Pianella: ti manca o ti piace solo pensarla? Tutte e due le cose...**

**Le tue attuali esperienze non sono gratificanti come quelle vissute a Pianella?**

No. Porterai mai Johana a Pianella?

Johana a gennaio compirà 10 anni. E' ancora troppo piccola per farla venire in Italia senza i genitori, è sconsigliato. E comunque è sempre indispensabile il permesso dei genitori e un casino di documenti per i Consolati. Quando sarà maggiorenne lascerò decidere a lei se vorrà venire a Pianella, ma solo per vacanza. Voglio che resti con la sua famiglia e nella sua terra.

**Concludi con un tuo pensiero...**

Adottare una bimba non è la stessa cosa, non dà la stessa sensazione di avere un figlio tuo, ma è sempre una cosa positiva per la mia vita che a mi dà orgoglio e credo mi faccia onore. Mi rivolgo alle persone che hanno la possibilità di farlo invitandole ad adottare un bimbo.

Per finire un saluto ai cittadini pianellesi e agli amici della Torcida Calcio. Grazie.

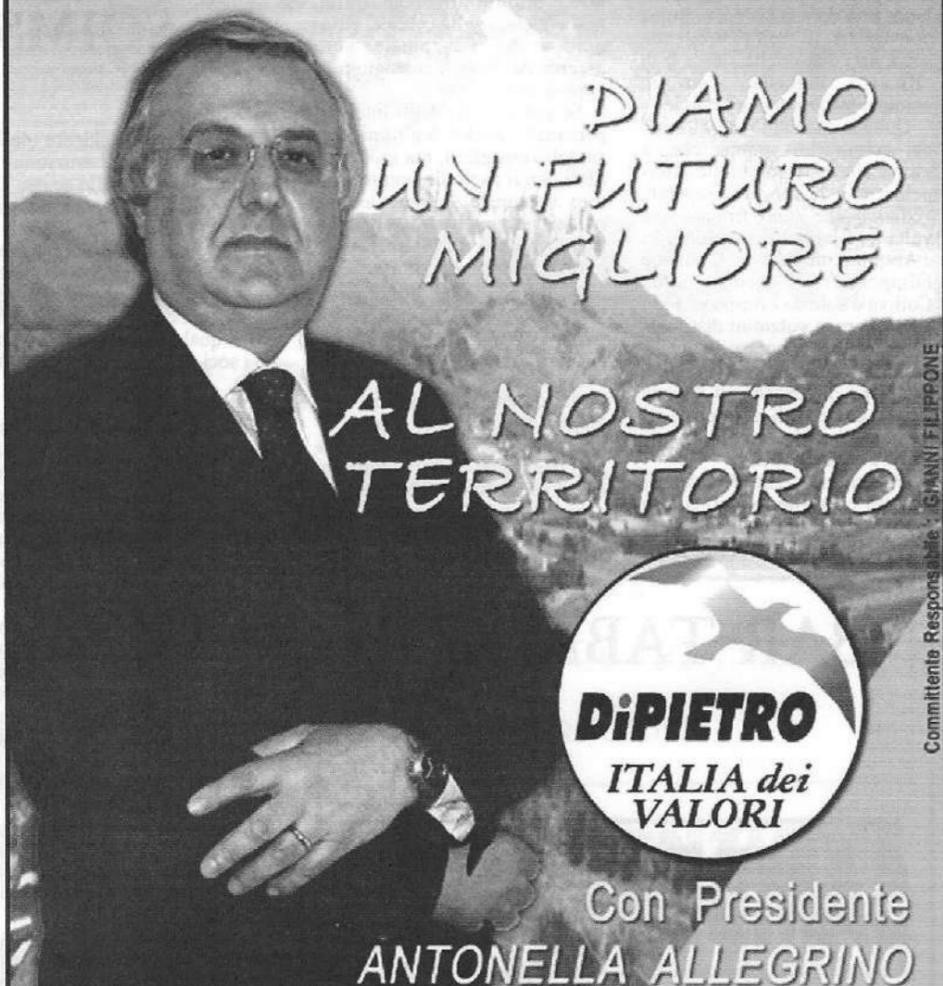
**"ESPERIENZA E CONCRETEZZA  
SULLA STRADA DELLO SVILUPPO"**



Al Consiglio Provinciale di Pescara

Dilva  
**Ferri**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2009  
PROVINCIA DI PESCARA  
PIANELLA MOSCUFO CAPPELLE**



DIAMO  
UN FUTURO  
MIGLIORE

AL NOSTRO  
TERRITORIO

**Di PIETRO**  
ITALIA dei  
VALORI

Con Presidente  
ANTONELLA ALLEGRINO

**GIANNI FILIPPONE**

PER CONTATTARMI DIRETTAMENTE 347 57.97.110

# Volevamo far "Rinascere Pianella", invece...

di Carlo Di Francesco

Il 14 aprile 2008, alle elezioni comunali, tanti Pianellesi volevano far "Rinascere Pianella" proponendo agli elettori, almeno nelle intenzioni, un nuovo progetto amministrativo sostenuto da cittadini di buona volontà, da giovani e donne di diversa estrazione politica, capaci di superare anche gli steccati ideologici e le divisioni partitiche, per il bene supremo della nostra comunità pianellese.

Invece, dopo un anno, dobbiamo ammettere e riconoscere onestamente di fronte a tutti quei cittadini che votarono la lista "Rinascere Pianella", che si opponeva a quella di Giorgio D'Ambrosio, e non erano pochi (2500 voti pari al 46,5%), che Pianella non solo non è rinata come molti di noi credevano e speravano, ma è addirittura peggiorata.

Questa mia considerazione scaturisce non solo dal fatto che da parte della maggioranza che ha vinto le elezioni, ovviamente, non c'è stato nessun miglioramento o cambiamento nel modo di rapportarsi agli annosi problemi di Pianella, specialmente del capoluogo (ad esempio: viabilità fatiscente, manutenzioni e arredo urbano, completamento del teatro comunale, recupero del centro storico, variante al PRG, mercato coperto, pavimentazione di piazza Garibaldi, riqualificazione dei nuovi quartieri, verde pubblico attrezzato per i bambini, migliore assistenza agli anziani, ecc.), a me sembra che gli assessori siano distratti e interessati solo ad altre questioni, obbedienti agli ordini del "capo", ovvero il Sindaco, il quale in fin dei conti pensa a tutto lui personalmente altrimenti non si spiega il fenomeno delle code di trenta persone in attesa davanti al suo ufficio.

L'altro aspetto ancora più grave, che mi procura sconcerto e delusione, è il comportamento dei consiglieri comunali di opposizione, i quali si distinguono palesemente per l'incoerenza nelle votazioni in consiglio comunale dove sembra che ognuno intervenga per sé stesso oppure divisi per gruppi di tre-due-uno, a seconda dell'argomento posto in votazione.

Di primo acchitto sorge spontanea una domanda: ma i cinque consiglieri di minoranza non sono stati eletti nella stessa lista "Rinascere Pianella" con un comune programma elettorale?

Quando leggiamo sui giornali dei comunicati stampa che, a giorni alterni, riportano le interpellanze e le mozioni separate vediamo che sono firmate una volta da Marinelli, Berardinucci e Aramini, un'altra da Colliva e Filippone, e poi ancora solo da Colliva o solo da Filippone. Fino ad arrivare ai volantini distribuiti recentemente contro l'aumento delle tariffe comunali e sulla decisione di costruire il "deturpante" palazzo di case popolari in via S. Angelo firmati solo da Colliva e Filippone...

Allora mi domando: ma gli altri tre consiglieri erano contro o a favore l'aumento delle tariffe?



Quando sul blog di "Rinascere Pianella" messo su internet e gestito dal capogruppo Marinelli, e sul quale abbiamo letto le invettive dello stesso capogruppo contro il consigliere Alfonso Colliva, definito esplicitamente uno "sciaccallo" per aver cenato con altri in casa del Sindaco D'Ambrosio senza informare il gruppo, allora non so più cosa pensare.

Quando il consigliere Berardinucci afferma pubblicamente, di fronte a trenta persone convocate spontaneamente ad una riunione dai sostenitori di "Rinascere Pianella" nello scorso mese di ottobre che "l'esperienza della lista "Rinascere Pianella" per lui è finita comportando nei successivi mesi di conseguenza, allora rimango interdetto.

Cosa dobbiamo pensare noi che assistiamo inermi e disinformati a questa disgregazione del gruppo di minoranza?

Quando in diversi consigli comunali, nei quali si approvavano importanti progetti e varianti al PRG con accordi di programma, oppure in occasione di altre importanti decisioni la minoranza, magari anche dopo aver argomentato il proprio dissenso, decide di uscire dall'aula con motivazioni risibili, viene da pensare che non volevano votare contro quel progetto o quella decisione, di fatto sfuggendo alle proprie responsabilità, nascondendo agli occhi dei cittadini anche l'eventuale voto diverso dei singoli consiglieri di opposizione.

Se poi vi sono degli interessi personali, anche legittimi, dei singoli consiglieri, ma incompatibili con il ruolo di amministratore comunale, allora sarebbe opportuno dimettersi e rinunciare al proprio mandato, anche perché tale comportamento potrebbe essere interpretato come un modo di anteporre l'interesse privato a quello pubblico.

Per finire io penso che questa brutta e desolante politica sviluppata dal gruppo di opposizione, tra l'altro totalmente scollegata dai propri elettori, confermi inequivocabilmente la fine del progetto per la "rinascita di Pianella".

Quindi, visto che io sono stato

candidato nella suddetta lista, ritenendomi in parte responsabile per aver contribuito alla loro elezione, credendo e sperando in un cambiamento di maggioranza e di etica politica, e poi, visto l'esito del voto in un diverso modo di svolgere l'importante ruolo di opposizione, alla luce dei fatti sopra descritti e del vistoso stravolgimento del progetto, al venir meno delle promesse e degli impegni elettorali, credo sia arrivato il tempo di dire la verità agli elettori.

In qualità di ex candidato propongo ai cinque consiglieri di opposizione di convocare un incontro pubblico per informare non solo tutti quei cittadini che hanno creduto in un cambiamento votando la lista "Rinascere Pianella", ma soprattutto tutti quelli che hanno costituito il comitato civico, i giovani, le donne e tutti i candidati che hanno formato la lista, i quali dopo aver contribuito con il loro apporto determinante a raggiungere il successo in tutte le sezioni elettorali del capoluogo e il non trascurabile risultato complessivo del 46,5% dei voti, mettendoci ognuno la propria faccia, la propria credibilità e la propria storia personale e che non possono accettare, credo, di essere considerati oggi come estranei a tutta questa triste storia.

# Pianella, Paolo Di Leonardo guida il CAI

di Luigi Ferretti

Avvicinamento alla guida del CAI (Club Alpino Italiano) di Pianella: dopo la lunga gestione di Lorenzo Ferrante, durata circa sei anni, la reggenza della importante associazione è stata assunta dal giovane Paolo Di Leonardo che abbiamo intervistato.

**Quale situazione avete trovato assumendo la guida del CAI di Pianella?**

C'è stato un passaggio di consegne da parte della vecchia dirigenza che ha investito anima e corpo in questa iniziativa con tanti anni di duro lavoro per promuovere la cultura della montagna. Hanno svolto un lavoro notevolissimo e hanno raggiunto dei risultati molto importanti in termini di numero di iscritti. Il loro risultato è importante soprattutto in considerazione del fatto che nel nostro paese mancava totalmente una tradizione in tal senso e nel giro di pochi anni sono riusciti a creare un solido punto di riferimento.

Il problema è stata la successione visto che, da principio, non c'era un gruppo coeso in grado di raccogliere l'eredità. È stato a quel punto che noi dell'attuale direttivo ci siamo coordinati con l'intento di portare avanti a Pianella quel progetto di promozione ricreativa e culturale che rappresenta il Club Alpino Italiano.

**Rispetto al passato quanti sono i soci?**

Come avviene ogni volta che c'è un cambiamento radicale, com'è stato il nostro cambio del direttivo, c'è da attendersi una rimodulazione dei soci. Per quest'anno ci sono stati soci che non hanno rinnovato così come ci sono stati soci che si sono iscritti quest'anno per la prima volta. In totale siamo circa quaranta soci. Siamo comunque ottimisti perché non vogliamo far morire una realtà che è nata e cresciuta nel nostro paese e che può avvicinare i nostri concittadini alle splendide esperienze che la montagna può regalare.

**La sede è sempre la stessa? Il Comune si è impegnato a sostenerla?**

Sì, la sede è sempre quella presso l'ex asilo Sabucchi. Il comune ce l'ha confermata, rinnovando, contestualmente, l'appoggio al nostro lavoro.

**Da chi è composto il nuovo direttivo e con quali funzioni?**

Il consiglio direttivo vede me in veste di reggente, Walter De Dominicis in qualità di vice regente, Gabriella Bucciferro come segretaria, Marina Ferrara e Lidia Stella come consigliere.

Sono personalmente contento di annoverare ben tre donne, a garanzia della qualità della gestione.

**Il nuovo direttivo vuole apportare novità nell'organizzazione e nella programmazione?**

Il nuovo direttivo lavora in stretta collaborazione con il "vecchio", in completa sinergia per portare avanti ciò che è stato egregiamente fatto in passato e continuare su quella strada che riteniamo valida.

**Avete svolto azioni di sensibilizzazione verso il paese per acquisire nuove adesioni?**

In questo primo anno di gestione vogliamo contare quante siano quelle persone che, pur cambiando direttivo, sono a tal punto fidelizzate alla montagna e al C.A.I. da aderire pur senza sollecitazioni. In questo modo ci siamo potuti rendere conto di quali siano le figure sinceramente legate alla nostra attività e su cui possiamo contare per condividere quel lavoro che permetterà alla nostra sezione di crescere nei prossimi anni.

**Un messaggio per i nostri lettori?**

Colgo l'occasione per invitare i lettori a partecipare alle nostre attività, venendo a constatare con mano la genuinità e la gioia di vivere che la montagna sa regalare.

Un grazie particolare alla redazione dell'Officina per lo spazio concesso. Un saluto.



Ristrettezze in vista per la SOIMS...

# La SOIMS di Pianella sarà vittima di un "affare"?

di Luigi Ferretti

Il nuovo Presidente della Società Operaia Istruzione e Mutuo Soccorso, dallo scorso 18 aprile è Enzo Di Leonardo, già vice presidente.

Gli chiediamo di fare il punto della situazione anche alla luce dell'assemblea dei soci che si è tenuta domenica 17 maggio. E per la quale il presidente ringrazia i soci per la grande partecipazione.

**Come butta alla SOIMS?**

"Il problema della SOIMS resta quello di sempre, ovvero i locali nei quali svolgere le nostre attività. Dei 230 metri quadrati di cui fino ad oggi abbiamo potuto disporre, dopo l'esproprio disposto dal Comune per il prossimo 26 maggio, resteranno alla SOIMS solo 70 mq.

Altri 24 mq dovrebbero essere resi disponibili dallo stesso proprietario Bruno Di Leonardo, sempre previo pagamento di un canone di affitto, tramite l'apertura di una porta di collegamento".

**Cosa costa alla Società Operaia l'affitto dei locali?**

"Attualmente la SOIMS paga di affitto 1.050 € ca. di affitto al Di Leonardo, con un contratto che dura da 9 anni e dovrebbe scadere il 31.7.2012".

La richiesta di locali da parte del Comune è stata motivata dalla necessità di dotare il teatro comunale di spazi per le attività che aspettano di poter esservi svolte da oltre 20 anni visto che non è ancora stato ultimato.

Il Comune, a titolo di risarcimento per la rescissione del contratto con tre anni di anticipo darà alla SOIMS un contributo di 12.000 €.

Nel corso dell'assemblea del 17 Maggio scorso il sindaco si è impegnato a dare in comodato gratuito i locali interessati dall'esproprio fino all'inizio dei lavori di ristrutturazione per poterli accorpate al teatro. Sono stimati in circa tre anni.

A settembre dovrebbero iniziare i lavori e la SOIMS si ritroverebbe con soli 94 mq a disposizione per 196 soci. Nei locali che verranno perduti attualmente ci sono la sala tv, la sala per il gioco delle carte e la sala più ampia adibita con uno schermo gigante a proiezioni e assemblee.

**Date le condizioni in cui si verrà a trovare cosa può succedere alla SOIMS?**

"Una soluzione potrebbe essere l'accorpamento del locale attualmente adibito all'esposizione di campioni di olio di oliva, con altri 30 mq circa di cui poter disporre. In quella stanza si potrebbe collocare il biliardo che conta numerosi appassionati, ed storicamente uno dei passatempi preferiti oltre che unico a Pianella.

Questa stanza è di proprietà del sig. Giuseppe Lauducci. Ma l'idea resta solo un'ipotesi".

**Perché si è dimesso Antonio Pulcinella?**

"Perché le idee che aveva di spostare la SOIMS a Palazzo De Caro, sopra la farmacia Ferrante, non erano condivise da tutti i componenti del consiglio direttivo che avrebbero voluto prima tentare altre soluzioni. In mancanza di unanimità ha deciso di dimettersi.

La presidenza di Pulcinella, per 9 anni, ha portato una ventata qualificante sul piano culturale e

sicuramente gli va dato atto.

In concreto una soluzione definitiva e funzionale non esiste e quindi anche gli impegni presi dal sindaco, che si è detto disponibile a risolvere il problema, restano solo potenziali".

**Le entrate della SOIMS da dove arrivano?**

"Prima la SOIMS contava quasi 300 soci paganti, ad esclusione dei pensionati. Andando avanti negli anni con i pensionati che cessano di versare la quota per statuto, ci saranno sempre meno entrate. I giovani non hanno interesse a diventare soci e quindi il rischio è che da qui a pochi anni la SOIMS potrebbe non avere le risorse per continua-

re".

Concludo qui la breve intervista al presidente Di Leonardo. Ma un interrogativo mi pare doveroso porlo. Pare che l'esproprio sia stato disposto valutando i locali la somma di 288.000 €, mentre altri 20.000 € per il locale espropriato a Fausto Cipriani.

Se fosse davvero così, 288.000€ per dei locali ciechi e sotto il piano stradale non sarebbero un'esagerazione? Forse sarebbe il caso, visto che si tratta di denaro pubblico, che il consiglio comunale si interessasse della faccenda.

BAR TABACCHI

SAMBENEDETTO

Via S. Maria a Lungo, 6 - PIANELLA  
Tel. 085.971619

supermercato COAL

SUPERMERCATO DI SANTO

Via Quercia dell'Ompiso - Pianella (Pe)  
Tel. 085/973243

# Pianella, Chiavaroli: "Piloto aerei per pura passione"

Intervista al Comandante Graziano Chiavaroli di Luigi Ferretti

Un'intervista a Graziano Chiavaroli, pilota di aerei civili, l'avevo in mente da tanto tempo. Poi, dopo un atterraggio "turbolento" a Madrid, in occasione di un recente viaggio, l'intervista è diventata improcrastinabile, occasione unica per spremere il nostro concittadino con ogni tipo di domande. E' un po' lunga ma ne valeva la pena.

"Se oggi faccio il pilota - comincia Graziano - è solo ed esclusivamente perché mi ha spinto una fortissima passione.

Fin da piccolo, sui quaderni a quadretti, perché su quelli a righe era più difficile, io disegnavo gli aeroplani. Poi ho avuto la fortuna che quegli aeroplani diventassero il mio lavoro. E non nascondo che ci sono voluti tantissimi sacrifici.

Tutto è iniziato nel 1988 con il servizio di leva nell'Aeronautica Militare, subito dopo un corso della Regione Abruzzo con fondi CEE che mi ha fornito delle licenze necessarie per essere operativo.

**Cos'è una licenza?**

E' come la patente per l'automobile. La licenza per l'aereo può essere di tipo privato, commerciale e turistico.

**Dal periodo della leva all'inizio vero e proprio della professione che studi hai dovuto fare?**

Studi prettamente tecnici, specifici per il lavoro di pilota. Ma l'esperienza formativa più importante l'ho fatta a Forlì come istruttore presso l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale (ITAER).

Pur essendoci stato per poco tempo mi ha dato tantissimo sul piano della formazione professionale.

Subito dopo è arrivato il lavoro di linea vero e proprio...

**Ecco, questo passaggio credo che incuriosisca tutti coloro che almeno una volta hanno volato, cioè cosa preceda il primo volo di un pilota con passeggeri a bordo.**

Dal momento che il pilota a conseguito la licenza può operare anche su aerei di linea. E' come quello che accade in qualsiasi ambito lavorativo: nessuno assumerebbe una persona senza esperienza per pilotare un aeroplano di linea.

Quindi il discorso è farsi un po' le ossa, possibilmente senza rompersi, e poi accedere all'aviazione commerciale. Il mio primo lavoro è arrivato in Sardegna con un ATR 42, che è un aereo che porto nel cuore, perché, pur essendo un turbocelica, di cui qualcuno ha paura, è una macchina eccezionale che ha successo nel mondo, ma del quale in Italia, dopo un incidente del 1989, proprio noi che siamo costruttori di questo aereo, ne abbiamo reso difficile la circolazione: mentre nel mondo ne volano circa un migliaio, in Italia solo 12.

**L'esperienza della Sardegna dicevamo...**

L'esperienza della Sardegna rappresenta per me un po' il primo amore che non si scorda mai. Vi ho fatto esperienza sia con voli di linea che voli charter.

**Che differenza c'è tra voli di linea e voli charter?**

Nel volo di linea compri un biglietto e raggiungi la destinazione stabilita, nel volo charter la destinazione la stabilisce chi noleggia l'aereo: è come quando si affitta l'autobus per andare in gita a Santa Rita.

**Il tuo primo volo in assoluto quando l'hai effettuato?**

Da titolare, ho avuto il mio battesimo del volo nell'agosto del 1987. Eravamo ad Olbia e effettuavamo un volo-bis per la compagnia Meridiana con destinazio-



Graziano Chiavaroli con la moglie Rita

ne Napoli. Naturalmente un'emozione indescrivibile.

**Durante il primo volo si è assistito da qualcuno?**

No, in quella fase si è già lasciati l'istruttore, e si svolge il lavoro con l'equipaggio, come stabilito dalle norme ministeriali e quindi da un comandante e da un pilota: io ero il pilota.

Dopo 4/5 mesi di quella esperienza ebbi la fortuna di entrare in una compagnia privata di Roma, che si chiamava Itair, con la quale sono rimasto fino a quando non sono finalmente approdato in Alitalia, facendo il grande passo che probabilmente ogni pilota sogna.

Dal punto di vista professionale credo che stare in Alitalia sia un'esperienza unica, il massimo. Io sono riuscito ad entrarci ma probabilmente già allora l'Alitalia non era più quella dei tempi d'oro, mi riferisco agli anni 70/80, eppure la compagnia di bandiera di oggi, la CAI, non ha nulla a che vedere con quell'Alitalia.

Nel 2002 sono diventato comandante, che significa essere responsabile in tutto e per tutto di un volo commerciale, dal momento in cui vengono chiusi i portelloni dell'aereo fino all'arrivo a destinazione.

In questi anni ho lavorato su tutte le rotte europee che vanno dalla Spagna alla Bulgaria, avendo modo di accrescere la mia professionalità ed il mio bagaglio culturale.

**Scendiamo nei dettagli tecnici: una persona che non ha mai volato ha mille paure, si informa sulle fasi del decollo, della navigazione e dell'atterraggio per capire dove possono essere i pericoli, spesso sul sentito dire. Vogliamo rassicurare questa persona?**

Per sdrammatizzare rispondo con una battuta scherzosa: "Tutti gli aeroplani a terra scendono", ovviamente il problema è quello di scendere... in un certo modo. Scherzi a parte io ritengo che il volo sia una delle attività più sicure e controllate che esistano nel mondo. Ci sono due organismi internazionali, l'IATA (che raggruppa tutte le nazioni assoggettate alle medesime norme di sicurezza) e l'ITAO (che si occupa di far rispettare le norme) che regolano la navigazione aerea in tutto il mondo. Possiamo dire che la prima forma di globalizzazione avvenuta nel mondo sia stata quella della condivisione delle norme che regolano il volo aereo. Oltre alla rivoluzione che il volo ha portato nei rapporti fra popoli e nazioni riducendo incredibilmente i tempi di percorrenza che prima vedevano impegnate prevalentemente le navi.

Con l'avvento dell'aviazione commerciale di massa, iniziata

nei primi anni '70 tutte le norme dei diversi stati, a volte in contraddizione fra loro, sono state unificate.

**Con tante migliaia di aerei che ogni giorno si incrociano nei cieli del pianeta c'è un organismo internazionale che disegna e controlla le rotte?**

Certo. Per l'Europa c'è l'Eurocontrol, composto da rappresentanti tecnici di tutte le compagnie aeree europee, con sede a Bruxelles, che segue ciascun aereo dal momento del decollo a quello dell'atterraggio, oltre ai controlli che ciascuno stato effettua quando l'aereo attraversa il proprio spazio nazionale.

**Questo controllo come avviene? Quando l'aereo attraversa una nazione il comandante dialoga fisicamente con l'organismo di controllo a terra, o si tratta di un controllo elettronico, standard?**

Il controllo avviene mediante una "traccia", un segnale radio che dall'aereo viene inviato ai



UN BOEING

radar che da terra seguono il volo. Sui monitor a terra compaiono tre puntini luminosi che contengono le informazioni "chi sei-dove vieni-dove vai". Questo per tutta la durata dell'attraversamento di quello specifico territorio.

**Se un passeggero durante il volo ha un malore grave, cosa può o deve fare il comandante? Quali sono le sue responsabilità? Può decidere di interrompere il volo?**

Non parlerei di volo interrotto, perché comunque l'aereo è stato affidato al comandante della sua compagnia per svolgere un lavoro che è quello di portare dei passeggeri da A a B. Per cui, non essendo l'aereo un ospedale, e non avendo nessuno dell'equipaggio una competenza per diagnosticare una malattia, ci si affida a quelle cure generiche ed elementari che ognuno potrebbe fare a casa propria con la cassetta del pronto soccorso, oppure ci si avvale della eventuale presenza di un medico a bordo.

**Sì, ma in caso di un malore grave, evidente, un infarto ad**

**esempio...**

Quando ci si rende conto che c'è pericolo di vita, oppure nel caso di una donna che debba partorire, insomma nei pochissimi casi di reale emergenza si atterra nell'aeroporto più vicino dopo aver allertato la base che invia subito un'ambulanza, e subito dopo si riparte per la destinazione originaria. In Europa questa operazione è possibile nell'arco di 15 minuti, vista la densità di aeroporti sul territorio.

La cosa si complica un po' quando il volo sta attraversando l'Oceano. In questo caso, mediamente, il tempo di percorrenza per raggiungere il primo aeroporto utile si aggira sui 90 minuti.

**Che ruolo ha avuto l'elettronica nella professione del pilota?**

Fondamentale, al punto che oggi non esiterei a definire il pilota un "operatore di sistema" che deve soprattutto saper gestire le fasi computerizzate, tecnologicamente avanzatissime, in cui è articolata la guida di un aeromobile.

Ben altra cosa era il pilota degli anni '60, prima dell'avvento del computer. Io ritengo che fosse quasi un "superuomo". Basti pensare che operando con un sestante, tramite la navigazione stellare, riusciva a pilotare un aereo da Roma a Rio De Janeiro con la stessa precisione oggi assicurata dal computer.

**Che ruolo ha il co-pilota? La sua presenza è sempre prevista nei voli di linea?**

Certo, deve sempre esserci un pilota che affianca il comandante. Il pilota è come un vicino di casa, puoi averci un buon rapporto oppure pessimo, può essere uno che collabora oppure no, insomma è la persona con cui devi condividere ore e ore di volo. Anche io sono stato pilota prima di diventare comandante, per cui tendo a vedere in lui un professionista che un giorno diventerà

**compagnia?**

C'è un servizio che viene a prenderti sotto l'aeroplano o in albergo e viceversa e ti accompagna a destinazione. Il trattamento vale per tutto l'equipaggio.

La prima Alitalia passava alberghi a 5 stelle, la seconda Alitalia, quella che ho vissuto io, passava i 4 stelle, le compagnie private possono passare anche il 3 stelle.

A me è capitato, salendo le prime volte in aereo, di cercare di capire chi fosse il comandante, per vedere che faccia avesse, se desse impressione di capacità, visto che nelle ore successive la mia vita sarebbe stata affidata alla sua professionalità. Il comandante è tenuto a presentarsi ai passeggeri?

Il bisogno di rassicurazione del passeggero è un comportamento normale, visto che siamo "animali terrestri". Certamente ogni buona compagnia prevede che il comandante si presenti ai passeggeri.

**Da un punto di vista contrattuale quante ore può lavorare un pilota?**

Sono disposizioni ministeriali: un equipaggio di due piloti può volare non più di otto ore al giorno effettive, per un massimo di 13 ore di servizio, estendibile a 17 ore con equipaggio aggiunto.

**Visto il lavoro che deve svolgere il comandante, suppongo, debba essere sempre in perfetta forma fisica...**

Sotto i 40 anni ogni pilota deve sottoporsi a visita medica specifica una volta l'anno, sopra i 40 due volte l'anno, per avere la certificazione di idoneità.

Inoltre in Italia non puoi pilotare dopo i 60 anni, in Francia 62, in alcuni paesi nordafricani 65, in Australia 75.

**Gli aeroporti sono qualificati come più o meno sicuri a seconda delle caratteristiche e delle dotazioni tecnologiche. Ci sono**

automobilistici, la proporzione si commenta da sé.

**Negli ultimi anni c'è stato il boom dei voli a basso costo: perché costano poco e quanto sono sicuri?**

Non ho elementi per dire che un volo a basso costo sia meno sicuro di un volo costoso. Il prezzo del biglietto è la risultante anche di servizi accessori che spesso si aggiungono al costo base del volo. Non dimentichiamo poi che nel tempo vanno cessando i regimi di monopolio delle compagnie di bandiera con l'aumento del numero di compagnie private che sicuramente hanno innescato meccanismi di concorrenza che hanno fatto abbassare i costi dei voli. In Italia questo è accaduto con l'arrivo di Ryanair.

Inoltre con il tradizionale volo di linea era la compagnia che rispondeva alle esigenze dell'utente che prevalentemente acquistava il biglietto per un volo diretto. Con i voli low-cost è il passeggero che si adatta alle esigenze della compagnia e magari effettua tre tratte per un viaggio che avrebbe fatto con una tratta sola.

**Conosciamo le vicende della tua compagnia, l'Alitalia, che è fallita per far nascere la CAI, cooptando Airone, e mettendo in cassa integrazione migliaia di dipendenti, fra i quali figura anche tu. Com'è andata questa vicenda?**

Alitalia è fallita perché non ha capito in tempo che il mercato stava cambiando con l'arrivo delle compagnie private e dei low cost. Ha mantenuto costi troppo alti registrando erosione crescente di passeggeri. Lo stato non ha potuto ripianare i suoi debiti perché vietato dalla normativa europea e quindi si è arrivati alla CAI, che probabilmente era l'unica soluzione possibile.

**Ma perché l'ingresso di Air France che non era stato voluto nel 2008 è stato invece accettato nel 2009?**

Io pilota gli aerei e non mi occupo di politica, però evidentemente il sacrificio di posti di lavoro che l'accordo con Air France prevedeva nel 2008 è stato considerato correggibile in meglio in una seconda tornata. Invece è andata peggio ed i lavoratori messi in cassa integrazione sono stati molti di più.

E' stata fatta l'ennesima ingiustizia: per gli operatori di volo il lavoro non è solo guadagno ma soprattutto passione. Con la cassa integrazione hanno assicurato a tutti l'80% di stipendi che comunque erano ragguardevoli, ma chi sta a casa e voleva lavorare adesso sta male, soffre, nonostante la cassa integrazione assicuri un buon livello di vita.

Questo lavoro non lo si fa per soldi ma per passione. Se devi scendere da un aeroplano, ti devi cercare un nuovo aeroplano.

**E allora quale sarà il tuo prossimo aeroplano?**

Con la mia esperienza, ho quasi 8000 ore di volo, ho trovato una compagnia che mi ha offerto la possibilità di pilotare un Boeing. Ecco il mio prossimo aereo sarà un Boeing.

**EMMEGI MARKET**  
**MG**  
Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - PIANELLA

**UNIPOL**  
**ASSICURAZIONI**  
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI  
Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - PIANELLA  
Via Marche - Tel. 085.9749343 - CEPAGATTI

**AUTOCARROZZERIA**  
**DI GIORGIO**  
VERNICIATURA A FORNO  
BANCO DI RISCOVERO  
Via Modena, 9 - Tel. 085.972508  
**PIANELLA**

**OREFICERIA**  
**OROLOGERIA**  
**RIPARAZIONI**  
**CREAZIONI**  
**Di Mascio**  
**Johnny**  
dal 1981  
Piazza Garibaldi, 28  
Tel. 085.972506  
**PIANELLA**

## Il presidente Ranieri chiama, quelli della Pallacanestro Pianella rispondono...

Si è svolta una bella rimpatriata tra ex atleti, allenatori e dirigenti della Pallacanestro Pianella, prima società sportiva che ha portato la pratica di questo sport a Pianella.

L'iniziativa si è concretizzata in occasione del rientro a Pianella dagli USA (ove vive e lavora) del dr. Massimiliano Baldassarre che ha trascorso nel paese natio un breve periodo di vacanza.

Per l'occasione l'ex presidente factotum, Ranieri DI BATTISTA, ha chiamato a raccolta molti ragazzi e ragazze che in passato hanno calcato i campetti e le palestre di Pianella.

Immediatamente in tanti hanno risposto dando la propria adesione.

Purtroppo, a causa dell'attuale mancanza nel comune di pianella di adeguati spazi, e grazie alla disponibilità di Antonio DI LEONARDO che gioca ancora con società pescaresi e dell'ex allenatore della società prof. BOCCHIA Giuliano attuale Preside dell'Istituto ospitante, la "partitella" si è svolta a Pescara presso la palestra dell'ITC Manthonè.

Lunedì 18 maggio alle ore 20 si sono ritrovati, chi in veste di atleta, chi in veste di semplice pubblico moltissime persone. Tra esse: ex dirigenti (DI BATTISTA Ranieri, BALDASSARRE Enrico), ex allenatori (DE SANTIS Sergio, D'ANNIBALE Pierluigi), ex atleti di varie età: BALSASSARRE Francesco, Massimo e il fratello più piccolo, DI LEONARDO Antonio, Andrea ed Alessandro, LEPRI Marco, DELL'OSA Alessandro, CHICCHIRICO Edoardo, PROVINCIALI Italo, AIELLI Matteo, LAUDUCCI Aterno, SULPIZIO Christian e Carlotta, POLIDORO Mauro, DEL

GRANDE Camillo, DI BATTISTA Roberto, DI MARCANTONIO Luigi, FILIPPONE Pierluigi, D'AMBROSIO Marzia e Berta, DI NICOLANTONIO Corinna, D'ALOISIO Simona, Carla e Lina, DI PENTIMA Melissa, SCORRANO Annarita, SERGIACOMO Monica, e molti altri simpatizzanti compresi i pargoli di molti partecipanti (Lepri Ludovica e Leonardo, Di Battista Fiorella, Del Grande) e la consorte dell'americano Massimiliano BALDASSARRE.

I più coraggiosi hanno reindossato le vecchie casacche e si è svolta una partitella tra due squadre capitanate dalle uniche ragazze (D'AMBROSIO Marzia e DI GIANDOMENICO Corinna) che hanno trovato il coraggio di rimettere i calzoncini corti.

Inoltre, per definire un passaggio di consegna generazionale, e correndo più degli altri, hanno dato il loro apporto i figli di Pierluigi D'Annibale (Paolo) e di Ranieri Di Battista (Luca).

Da bordo campo è stato possibile ammirare alcuni gesti atletici e tecnici con belle azioni e canestri più o meno spettacolari.

Pierluigi FILIPPONE si è fatto carico di immortalare con filmati e foto il bell'evento.

Dopo la partita e le docce i partecipanti hanno subito ripreso il "peso forma" partecipando ad una cena presso un noto locale, con un simpatico "amarcord" finale che li ha visti rivedere foto e video dei bei tempi della "pallacanestro pianella" che tanto ha dato ed ha avuto dai giovani di Pianella.

Alla fine, tutti si sono dichiarati soddisfatti e contenti della buona riuscita della manifestazione ed hanno manifestato la

volontà comune di riproporre l'iniziativa, che, purtroppo dovrà di nuovo tenersi lontano dal nostro Comune in cui, spiace doverlo ribadire, non esistono più spazi e strutture idonee alla pratica di questo sport.

## In cantiere la 6ª edizione di "Pianella nel Pallone"

La sesta edizione di "Pianella nel pallone" già muove i suoi passi sul fronte dell'organizzazione. La manifestazione, promossa dalla Società Atletico Sportivo Pianella Junior, si terrà dal 18 al 27 giugno prossimi.

Diventata ormai un appuntamento fra i più prestigiosi e seguiti del calcio giovanile a livello regionale "Pianella nel pallone" anche quest'anno costituirà per tutti, organizzatori, baby-calcatori e genitori, un'occasione di incontro e di socializzazione.

Nell'arco di 10 giorni si avvicenderanno sul campo sportivo comunale di Pianella ben 50 squadre delle categorie più giovani.

Ai fornelli ed in cucina dell'efficientissimo stand gastronomico si avvicenderanno come sempre i dirigenti ed i collaboratori della società sportiva.

Le serate, ancor di più che negli anni scorsi, saranno allietate da spettacoli musicali, karaoke, scuola di ballo, performances motociclistiche, ecc.

## Cepagatti, si restaura l'immagine del paese

di Massimo Arcieri

Da qualche giorno adeguati ponteggi di ferro si stanno allestendo tutto attorno alla chiesa parrocchiale di Santa Lucia.

Sono iniziati, al fine, i lavori di rifacimento del tetto che aveva mostrato segni di forte preoccupazione per la tenuta alle imminenti piogge autunnali. Da più parti si auspica che con il rifacimento del tetto si possa, disponibilità economiche permettendo, togliere la vecchia e corrosa intonacatura di tutto l'edificio, per riportare in luce l'antico mattone a vista.

Già da qualche tempo fervono i lavori: anche all'esterno del palazzo marchese di proprietà della famiglia Marcantonio. Sono anch'essi lavori di restauro per togliere dagli antichi mattoni la patina accumulata dal tempo e con esso la medioevale piazzetta dedicata a San Rocco, per la presenza dell'omonima chiesetta gentilizia, tornerà a splendere di luce propria grazie alla magia dell'umile mattone.

E' un vero peccato che le costruzioni adiacenti la suddetta piazzetta facciano, purtroppo sfoggio di inopportuni e sgradevoli segni di falso modernismo. In tutto il centro storico è tutto un manifestarsi di decenni di scempi edilizi consentiti da miopi amministratori pubblici permissivi a braccetto di tecnici occasionali ed approssimativi. Non ci credete? Alzate un po' la testa e guardate, vedrete balconi che si allungano e si allargano quasi in gara l'uno a voler entrare nell'altro come per soddisfare un bisogno di violare l'intimità altrui. E' davanti ai nostri occhi una foto degli anni '30, quanto erano più discreti ed eleganti quegli "affacciati" in ferro battuto, pregevoli opere di un artigiano di gran mestiere!

Poi il modernismo a tutti i costi affiancato da qualche economica disponibilità ha dato il via all'esibizione del balcone più bello, di

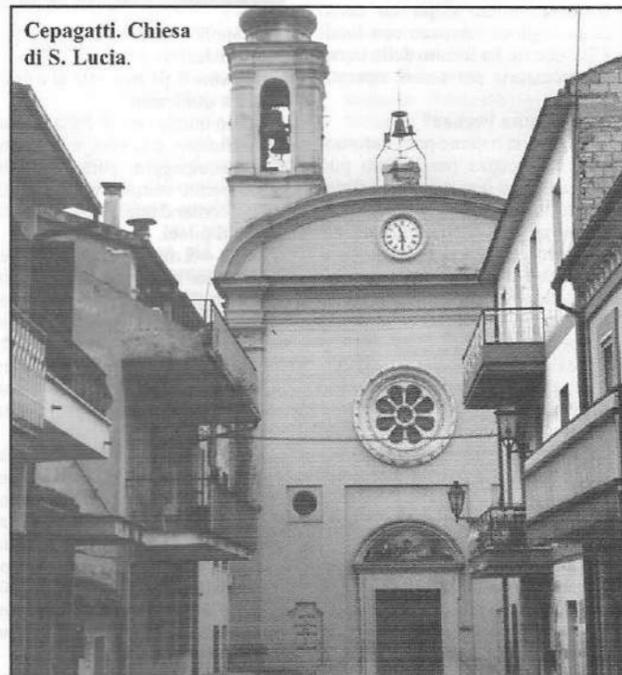
quello più fiorito, di quello più panoramico e...così piano piano esso è diventato il ripostiglio all'aperto più utilizzato, l'asciugatoio più efficiente con camice, mutande e reggiseni in bella vista. Altra osservazione che va pure fatta è quella di denunciare alla pubblica riprovazione l'impossibilità manifesta delle pubbliche amministrazioni alla pedonalizzazione almeno dei nuclei abitati più antichi, cioè del cosiddetto "centro storico".

E' certo che quando all'epoca propria le abitazioni ebbero a raggrupparsi entro una cinta muraria di difesa, tutti intorno alla torre oppure al bastione di protezione, come pulcini sotto le ali protettive di una battagliera chiocchia, non si pensasse minimamente a lasciare spazi e agi per cicli, motocicli e vetture che

nel futuro avrebbero dovuto liberamente scorrazzare e comodamente parcheggiarsi.

L'occasione dei restauri in corso nel nostro centro storico è una occasione da non perdere perché anche i pochi abitanti rimasti a dar vita alla sede dell'anima del paese facciano qualcosa, rinuncino semmai a qualche inutile privilegio e consentano di riportare alle origini quei tanti umili mattoni mortificati da colorate calcine tanto da apparire abitazioni severe come tanti coloriti pagliacci agghindati per un giornaliero spettacolo.

Ed ancor di più chiedano con forza all'autorità preposta di disegnare una "Z.T.L." (zona a traffico limitato) nell'ambito del nostro centro storico. Non è molto, ma avremo contribuito al restauro dell'immagine del nostro paese.



Cepagatti. Chiesa di S. Lucia.



## Zero e porto zero

(continua dalla prima pagina) La provinciale che da Pianella porta a Pescara, nel tratto compreso tra Valle Pelillo (per intenderci fino dove l'aveva fatta sistemare il sottoscritto) e S. Teresa di Spoltore, è rimasta una mulattiera.

Mo' vi dico pure cosa sono arrivato a pensare, fra il serio ed il faceto, considerando che per quell'intervento avevo lasciato nel bilancio della Provincia, dal 2003, ben 370.000 euro, e scusate se mi ripeto. Sono arrivato a pensare che D'Ambrosio, sapendo che su quella strada ci passo io tutte le mattine, non l'abbia fatta sistemare per farmi dispetto... Ma è una fantasia, ovviamente. Si scherza...

A Moscufo c'erano tre incroci pericolosi da sistemare: uno, per l'appunto, a Valle Pelillo, poco prima del ponte di Caprara, un altro a Bivio Casone ed il terzo all'uscita del paese all'altezza del cimitero. Avete visto niente? Zero e porto zero...

A Cappelle sul Tavo, l'unico intervento che si sta producendo, dopo ben cinque anni, è la terza rotatoria, dopo quelle di Terrarossa e Staffieri, anche questa inserita da me nell'allora Piano Triennale delle Opere Pubbliche della Provincia. Opere nuove? Zero e porto zero...

Il consigliere provinciale che negli ultimi cinque anni avrebbe dovuto lavorare per il nostro col-

legio è Giorgio D'Ambrosio, che non ha fatto niente, zero e porto zero, ma si ricandida bellamente chiedendo il voto perché "In Provincia ci vuole esperienza".

Ma quale esperienza... All'epoca io non avevo fatto nemmeno il consigliere comunale, eppure qualche opera sono riuscito a portarla a termine. In Provincia, come in ogni istituzione nella quale si viene eletti per fare gli interessi della collettività, ci vuole lavoro, presenza, impegno costante, dedizione. Bisogna stare lì tutti i giorni a seguire i progetti e a fare in modo che non si fermino.

Ovviamente mi auguro che fra la Allegrino e Testa vinca il migliore, come si dice eufemisticamente, ma mi auguro soprattutto, per il bene del nostro collegio di Pianella, Moscufo e Cappelle sul Tavo, che D'Ambrosio non venga rieletto.

Certo, il centrodestra ha fatto di tutto per agevolargli il compito e riportarlo a Palazzo dei Marmi, ma l'ultima parola spetta sempre ai cittadini.

Vi chiederete: ma se il centrodestra è avversario di D'Ambrosio lo dovrebbe volere al tappeto. In che modo potrebbe, invece, "aiutarlo"? Semplice, mettendo dei candidati non proprio fortissimi per lasciargli più spazio.

Le candidature degli ottimi ragazzi di Pianella potrebbero

anche riservare delle sorprese, ma sicuramente appare incomprensibile come nessun consigliere comunale del centrodestra sia sceso in campo, comportandosi stile "vai avanti tu che a me me vie' da ride...". Dove sono Berardinucci e Marinelli, visto che quest'ultimo adesso sta con il Pdl, dopo essere stato eletto in consiglio comunale anche con i voti di centrosinistra?

Mi capirete, allora, se vi dico che dopo 20 anni di Officina, mi sono rassegnato all'anomalia di Pianella, alla sua patologia politica che compromette, impedisce ormai da anni una vera dialettica democratica: ci sono due destre e due sinistre che di volta in volta si alleano strumentalmente per combattersi più sul piano personale che su quello politico-amministrativo.

Allora, come viene detto anche in un altro articolo su questo numero del giornale, forse è arrivato il momento di rimettere ordine nel quadro politico locale. Ed il primo passo potrebbe farlo proprio quel centrosinistra che confligge da anni con D'Ambrosio e i suoi metodi vetero-democristiani, per riunire in una realtà organizzata tutti quei militanti che non vogliono più allearsi con il centrodestra ma nemmeno subire le angherie politiche del "sindaco di Cerratina".

Luigi Ferretti

Disponibilità e impegno per un buon governo.

VOTA LA SINISTRA UTILE.

Elezioni Provinciali di Pescara Sabato 6 e Domenica 7 Giugno 2009

# Cepagatti che corre e vince !

di Peppe De Micheli

Ad appena quattro mesi dall'inizio della nuova stagione agonistica i Runners Cepagatti hanno già brindato allo storico traguardo di poker di mezze maratone in questa stagione.

Gli atleti cepagattesi sono partiti alla grande gareggiando nelle Marche a Porto D'Ascoli il 6 gennaio ed a Centobuchi di Montepandone, il 15 febbraio sempre in provincia di Ascoli Piceno ed il 1 marzo tutti presenti a Roma per la Roma-Ostia ovvero la mezza internazionale più famosa e partecipata d'Italia. Per completare il "prestigioso poker" di mezze maratone ancora una volta in terra marchigiana hanno partecipato il 5 aprile alla maratona dei fiori di San Benedetto del Tronto.

Due righe in più sono da "spendere" per la partecipazione dei Runners alla "Roma-Ostia": insieme ad amici e parenti hanno organizzato e riempito due autobus di gente entusiasta, in versione "atleti e turisti", che hanno trascorso una sana giornata in amicizia ed allegria; allegria doppia per l'espertissimo e valido atleta Gabriele D'Alanno che, visto il piazzamento finale della gara oltre a divertirsi si è classificato al terzo posto assoluto nella propria categoria e che è stato premiato dall'organizzazione del Gruppo sportivo Bancari Romani il 4 aprile nella capitale in occasione della manifestazione ufficiale di premiazioni ad invito.

Ma tornando alla realtà di ogni domenica c'è da dire che è sempre una festa alle gare del collaudato circuito "Corrilabruzzo", ricco di date in ogni provincia abruzzese.

Ancora nel primo parziale bilancio del 2009 sono da segnalare già diverse presenze in gare "classiche" quali la Corsa di San Giuseppe a Bugnara (Aq), a Pescara in occasione dell'edizione del Vivicità 2009, a Santa Teresa di Spoltore il 25 aprile scorso ed il giorno seguente a Roseto degli Abruzzi ed ancora sempre in terra teramana nel capoluogo di provincia il 1 maggio hanno partecipato alla edizione 2009 della Maratonina Pretuziana che, quest'anno a causa del terremoto, si è organizzata in una edizione più dimessa del solito, devolvendo alle popolazioni colpite dal terremoto tutti gli ingaggi non dati agli atleti professionisti che quest'anno non hanno gareggiato a Teramo.

Il 17 maggio ancora i Runners Cepagatti sono stati "doppiamente" presenti alla gara di Nocciano aperta a tutte le categorie ed età in occasione della decima edizione del Memorial Scipione, sia come atleti partecipanti alla competizione agonistica che come collabora-



Il gruppo podistico Runners Cepagatti.

tori dell'organizzazione della manifestazione con gli amici di Nocciano.

A seguire gli atleti porteranno i colori di Cepagatti in giro per qualche maratona autunnale (da non dimenticare il tris storico di presenze in "oltreoceano" alla maratona di New York per ben tre anni consecutivi 2006-2007-2008 cosa più unica che rara in una società podistica dilettantistica) quindi saranno presenti nella mezza di Giulianova, alla classica Miglianico Tour, alla corsa del San Luigi Orione a Pescara, e sempre nel capoluogo pescarese alla Maratona Dannunziana il 4 ottobre prossimo, ed ancora saranno ai nastri di partenza all'edizione 2009 delle classiche gare in notturna a Scerne di Pineto e Chieti, ancora ed è una novità in assoluto nel panorama delle competizioni abruzzesi il Giro del lago di Bomba, gara che si svilupperà intorno allo scenario suggestivo

offerto dalla zona, e poi ancora Pratola Peligna, Fara San Martino, Roccaraso, Colonna Spiaggia, Ortona, Colonnella, Francavilla al Mare, Vasto, Lanciano, Villamagna, Castel di Sangro, Letomanoppello e via dicendo.

Non ultimo da valutare la partecipazione di una parte di atleti a qualche giro podistico a tappe viste anche le esperienze passate alle edizioni del Giro dell'Elba in Toscana (con ben due partecipazioni), di Maratonisole, nell'arcipelago campano e nel settembre scorso in terra di Sicilia al Giro podistico delle Isole Eolie...

Che dire dunque, la stagione agonistica 2009 è cominciata nel migliore dei modi e con le migliori intenzioni sempre con lo spirito che contraddistingue i Runners Cepagatti ovvero quello di mettere il puro divertimento e il rispetto della propria salute davanti a tutto e poi in gara avanti tutta e poi...che vinca il migliore!

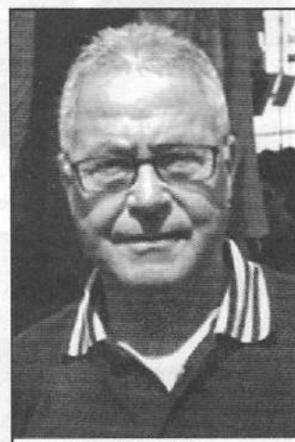
## Vincere a 70 anni

Vincere a 70 anni una corsa podistica. Può avere dell'incredibile ma è quello che accade diciamo quasi puntualmente quando in pista scende Gabriele D'Alanno del Gruppo Podistico Runners di Cepagatti.

Tant'è vero che, solo per citare i risultati più recenti, ha vinto la gara "Vivicità" disputata a Pescara lo scorso aprile, la tradizionale gara podistica di S. Teresa di Spoltore, sempre ad aprile, e la corsa di Bugnara, nei pressi di Sulmona.

Gabriele D'Alanno corre nella categoria M70, che prevede la partecipazione di atleti dai 70 ai 74 anni di età. Mediamente, ad ogni corsa, per questa specifica fascia di età si trovano a concorrere dai 15 ai 20 atleti.

D'Alanno si allena regolarmente tre giorni alla settimana ed in questa stagione affronta una corsa ogni domenica. Nel momento in cui scriviamo, domenica 17 maggio, si appresta a partecipare, nel



Gabriele D'Alanno

pomeriggio ad una gara molto dura a Nocciano, ben 11 chilometri in salita.

Vogliamo scommettere che anche questa corsa sarà vinta da Gabriele D'Alanno?

# PROMETEOVIDEO

**PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE  
REALIZZAZIONE SPOT AZIENDALI**

**Info&Costi**

**Silene Mosticchio  
329.4003074  
Francesca Ferretti  
339.7907629**

CANDIDATO AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PESCARA  
COLLEGIO N° 2 CEPAGATTI - ROSCIANO  
6 - 7 GIUGNO 2009

# FRANCESCO COLA

**Sindaco di Cepagatti  
per GUERINO TESTA presidente**



*La Vostra Voce  
Sarà La Mia Voce*



ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PESCARA

# El Bocado Locanda



**QUESTA ESTATE**

**El Bocado**

**VI ASPETTA**

**A PESCARA**

**PRESSO**

**IL LIDO**

**LE NAIADI**

**PIANELLA - Centro Storico**

328.0533568 - 320.2320628

## Le elezioni provinciali nel collegio di Cepagatti - Rosciano

di **Peppe De Micheli**

Sono 5 i candidati presidente alla Provincia di Pescara con 15 liste: Antonella Allegrino, Giovanni Ciasullo, Sandro Di Minco, Marco Aurelio Forcone, Guerino Testa.

8 le liste per Guerino Testa: Pdl, Pescara Futura Rialzati Abruzzo, Lega Nord, Mpa Movimento per l'Autonomia, Liberal-socialisti, Sfl, Udc, Provincia protagonista Berlusconi per Guerino Testa.

4 le liste per Antonella Allegrino: Pd, Idv, Patto Riformista, Sinistra (Verdi, Pdc e Sinistra Democratica).

1 lista per Sandro Di Minco: Prc.

1 lista Giovanni Ciasullo: La Destra.

1 lista Marco Aurelio Forconi: Forza Nuova.

La contesa neanche a dirlo dovrebbe basarsi sulla continuità amministrativa prospettata dal centro-sinistra e sull'agguerrita concorrenza di un centro destra alquanto motivato, pronto a mettere in discussione stavolta il risultato elettorale che altre volte era alquanto segnato.

Gli obiettivi possono essere riassunti in "tre creazioni: creare lavoro, creare servizi e creare cultura". Il tutto concentrato nello slogan "Pescara, provincia del fare", slogan che accompagnerà Antonella Allegrino, candidata alla presidenza della provincia di Pescara per il centrosinistra, nella sua campagna elettorale. Una scelta, quella del centrosinistra, dopo giorni di testa a testa tra l'imprenditrice di Lanciano e il vincitore delle ultime primarie Pd, Di Matteo.

A spuntarla dunque la Allegrino, definita da Alfonso Mascitelli (Idv) un simbolo di cambiamento e discontinuità col passato. Sostegno e appoggio condiviso dal Presidente uscente Pino De Dominicis, che ha parlato di "candidata ideale per continuare il lavoro iniziato dal centrosinistra".

"Il mio obiettivo sarà governare la Provincia in maniera dinamica, moderna ed efficiente" è l'intenzione del candidato presidente della Provincia per il centrodestra, Guerino Testa. Perseguire l'importanza di una sinergia tra i 46 Comuni del pescarese, organizzando tra l'altro una task force con i 46 sindaci dei Comuni della provincia di Pescara e infine la necessità che la Provincia torni a essere un ente utile, di intermediazione tra Comuni e Regione, che dovrà riappropriarsi della propria forza e centralità...

Nel collegio 2 Cepagatti

Rosciano oltre alla competizione tra gli opposti schieramenti si annuncia una competizione tutt'interna tra alleati o presunti tali.

Uniti dalla candidatura del presidente di riferimento ma divisi da faccende e situazioni locali, la campagna elettorale si annuncia come non mai particolarmente aspra e dal pronostico alquanto incerto.

Nel centro-sinistra il primo partito, il Pd, punta sull'ex sindaco di Rosciano Gianfranco Passeri che tenterà innanzitutto di riuscire a riportare dopo più di 40 anni un consigliere roscianese in Provincia, cercando di attirare su di lui le preferenze dell'intera comunità del paese.

A creare non pochi problemi alle mire del Partito Democratico è arrivato, poco tempo prima delle elezioni, lo strappo dello storico attivista Camillo Sborgia che è passato nelle fila di quello che dovrebbe essere il principale alleato, l'Idv, che si conferma sensibile nell'offrire ospitalità ai candidati affetti da "crisi ideologiche" e in rottura con il pensiero moderato del Partito Democratico.

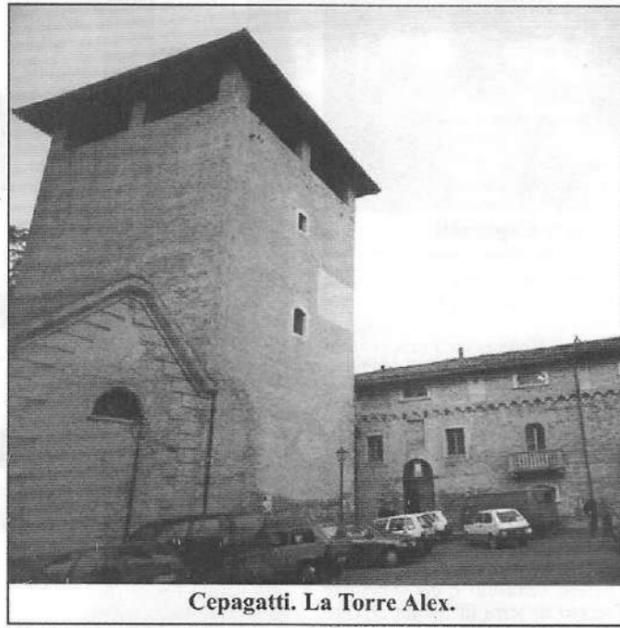
Anche nel centro destra ci sono stati colpi di scena: non appena le indicazioni dai vertici hanno indicato Leandro Verzulli come candidato "ufficiale" Pdl ecco che è spuntata la candidatura del sindaco di Cepagatti Cola nel partito di Carlo Masci "Rialzati Abruzzo", appoggiato in gruppo dalla sua amministrazione al motto "...che i candidati devono essere indicati dalla base e frutto di un'attenta analisi territoriale..."

Rosciano propone in lizza anche la candidatura di Pierluigi Marramiero per Provincia Protagonista e Domenicantonio Speranza per l'Udc sempre per il centro destra. Mentre l'orgoglio comunista sarà rappresentato dall'ex assessore regionale Ferdinando Fabbiani per La Sinistra e Walter Rapattoni per Rifondazione Comunista.

Prima volta della Lega Nord con Bernardino Ferrara detto Moniè, del Patto Riformista (Gaetano Domenico) e dei Liberal-socialisti (Domenico Chiassolini).

Cepagatti, nel collegio, fa la parte del leone per quanto riguarda il numero dei candidati: Davide Rocco Trabucco è il rappresentante del Movimento Per le Autonomie, il nuovo partito di area centro-destra in cerca di affermazione anche nelle provinciali mentre Fabio Vallorea si presenta per Semper Fidelis Luci, il partito di Lorenzo Vallorea che prova di nuovo a

stupire l'elettorato con le sue provocatorie ed originali soluzioni politiche.



Cepagatti. La Torre Alex.

Pronto il programma delle tradizionali feste di agosto di Cepagatti. Un appuntamento storico, e non

solo per il paese protagonista. Per il quarto anno il comitato feste è formato da un affiatato gruppo di giovani capitanato dal presidente "in pectore" Rocco Di Cecco, primo braccio operativo del parroco Don Lucio Giacintucci, il presidente ufficiale del comitato feste patronali di Cepagatti...

Il decano Rocco spende parole d'affetto e di riconoscenza per il lavoro dei ragazzi e per l'importanza che questo impegno rappresenta per loro...

"Questa festa così importante, non solo per Cepagatti, riesce dignitosamente ad essere riproposta ogni anno grazie all'impegno di questo gruppo di giovani che sacrificano mesi del loro tempo libero per il buon esito della festa. L'organizzazione può infatti considerarsi ottimale: dalla puntuale e "scomoda" raccolta fondi alla capillare programmazione di eventi legati alle celebrazioni come la tradizionale sfilata dei carri di San Rocco. Per la ricorrenza tutte le contrade si mostrano particolarmente attive allestendo i carri folcloristici e preparando i caratteristici dolci, i taralli di San

Rocco. Naturalmente questo comitato ancora una volta deve molto al suo presidente, al parroco Don Lucio, che si sta rivelando sempre più una figura molto importante sullo scacchiere sociale del paese e che ripone nei ragazzi una fiducia incondizionata permettendo loro di esprimersi liberamente e relazionarsi positivamente tra di loro e con gli adulti.

La collaborazione in questo comitato tra giovani ed adulti è importante anche a livello di socializzazione, per favorire l'integrazione e l'interazione tra loro, per ritrovarsi insieme in un clima festoso e di dialogo...

Comitato Feste Patronali Cepagatti: Paolo Cantò, Luca Cascini, Di Cecco Rocco, Di Cecco Luca, Bisconti Lorenzo, Di Donato Manolo, Mosca Luca, Cantò Claudio, Di Nicola Antonio, Filippone Alfonso, Crisante Pierluigi, Di Zio Andrea, Di Cecco Massimiliano, De Angelis Fabrizio, Valerio Andrea, Seccamonte Angelo, Fantacuzzi Christian e il presidente Don Lucio Giacintucci.

## Cepagatti, feste patronali pronte

di **Peppe De Micheli**

## Cepagatti, diario del terremoto

(continua dalla prima pagina)

"Cepagatti (Pe), Lunedì 6 Aprile 2009: prima sveglia involontaria alle ore 3 e 32: per circa trenta secondi il mio letto tremava lievemente ed il mio primo pensiero era rivolto alla città dove da diversi mesi era in atto uno sciame sismico, ma la paura ha subito ceduto alla stanchezza, facendomi nuovamente cadere tra le braccia di Morfeo. Quattro ore più tardi la mia radiosveglia mi avvisava che era ora di iniziare una nuova settimana e, come d'abitudine, prendere l'autobus che mi avrebbe portato presso la mia città d'adozione: L'Aquila. Accendo il cellulare e, mentre inizio a radermi, sento che ho ricevuto tre SMS, incuriosito li leggo: il primo mi è stato inviato da un mio amico di Praga che mi chiedeva se stavo bene, la stessa domanda era contenuta nel secondo messaggio inviati da un altro amico di Sulmona ed il terzo era della mia ragazza che mi diceva semplicemente di non partire. In un attimo ho associato questi messaggi alla scossa di qualche ora prima e mi sono diretto subito ad accendere il televisore per vedere l'immagine che non potrò mai dimenticare: il mio amico Christos che, in mutande, veniva tratto in salvo dalla macerie ed abbracciato dal fratello. <<COS'E' SUCCESSO??>>

L'intera giornata l'ho trascorsa incollato al televisore ed al computer cercando di contattare i numerosi amici che in cinque anni vivevano con me l'università, i locali, il teatro, il cinema, insomma: il centro storico dell'Aquila.

Fortunatamente sono riuscito a sentirli tutti e, tramite loro, conoscere lo stato di salute dei comuni amici. Le loro storie, inframmezzate da singhiozzi e continui cambi d'umore, avevano sempre un lieto fine: le parole "Sto bene! Nonostante tutto, io ed i miei cari stiamo bene!".

Una volta accertatomi delle buone condizioni dei miei amici un senso di impotenza ha iniziato a farsi strada in me; la mia ragazza era già sul luogo come psicologa d'emergenza della Croce Rossa: lei era lì a dare un aiuto concreto a quei luoghi ed a quelle persone che per me erano parte della mia quotidianità ed io invece ero qui, a cento km di distanza inebetito dal continuo susseguirsi dei giornalisti del TGR! Come civile non potevo far altro che donare il sangue ed attendere... attendere che l'emergenza lasciasse il posto ad una surreale normalità.

L'indomani ricevo via posta elettronica un appello da parte di alcune amiche che hanno bisogno di aiuto per continuare il loro lavoro. Sono le ragazze del Brucaliffo, un'associazione teatrale (specializzata nella ricerca intorno al personaggio del clown) che lavorava nella città dell'Aquila e nei paesi limitrofi, con i ragazzi del Centro Diurno Psichiatrico e nell'Ospedale



I clown dell'Associazione Artisti Aquilani intrattengono bambini e anziani nelle tendopoli dei terremotati.

Foto di Marco Salustro



San Salvatore come i clown in corsia dando vita al progetto "La casa del teatro" che aveva sede presso l'Istituto Don Bosco.

Quella tragica notte hanno perso tutto: casa, teatro, oggetti di scena, vestiti e, purtroppo, anche una loro collaboratrice, ma, nonostante ciò, hanno una gran voglia di ricostruire. Per loro cerco di raccogliere giocattoli, colori, cartelloni, palloncini, trucchi, giocattoli e quanto possa essere utile per loro e per i bambini che aliteranno, poi, con l'aiuto di due ragazzi del mio paese. Decido di partire sabato 11. Con l'auto stracarica percorriamo le irreali strade che ci collegano con il capoluogo di regione, irreali agli occhi di una persona che fino a qualche settimana prima le percorreva e non le aveva mai viste così traficate e percorse da innumerevoli ambulanze ed automezzi militari.

La nostra destinazione è il campo allestito in zona Pile dalla ONLUS Nuova Acropoli, è lì che sono ospitati i miei amici; da subito mi spiegano il loro progetto: riunire tutti gli artisti che già lavoravano nel territorio per continuare il loro percorso lavorativo ed adattarlo alle attuali condizioni.

Hanno deciso di chiamarsi "Associazione Artisti Aquilani" e di essere presenti nelle tendopoli con la loro musica, i loro colori, le loro poesie; non hanno intenzione di lasciare la città, né tanto meno i loro concittadini. Hanno recuperato ben poco e sono scesi subito in campo, volontariamente e senza alcun ritorno economico, di fianco di quelle persone che, come loro,

hanno perso tutto. L'Aquila era una confortevole culla per chi amava la cultura, infatti molti di loro sono aquilani d'adozione che da decenni avevano deciso di vivere la propria vita in questo territorio.

I primi due giorni li trascorro osservandoli mentre organizzano le loro giornate e li seguo nei loro interventi nei campi, dal mattino durante la scelta dei capi d'abbigliamento sino al momento in cui, vestiti da clown o con i loro strumenti in mano, cercano di alietare le tristi e monotone giornate degli altri sfollati. Per loro fortuna molti abiti donati erano degni di un clown e non hanno impiegato troppo tempo nel reinventare il look dei loro personaggi.

Di quei giorni ricordo i mille sorrisi dei bambini e, soprattutto, i volti di quegli adulti che, per pochi minuti, sono riusciti a fuggire dalla triste monotonia che pervade la quotidianità di un uomo privato della propria "personale" quotidianità.

Fortunatamente all'appello avevano subito risposto due attori di Berlino (Benno Plassmann e Pip Hill), diversi clown di Reggio Calabria e della provincia di Roma ed un cameraman/documentarista romano che ha prestato loro un piccolo camper, da subito adibito ad ufficio; dal mio incontro con quest'ultimo, e dal recupero di una videocamera tra le macerie della casa di uno dei membri dell'associazione, realizzo quale può essere il mio contributo alla loro causa: girare un breve documentario che testimoni la loro situazione "d'emergenza". Nasce così il mio

secondo cortometraggio "When the saints go marching in", da cui è stato tratto anche un breve video promozionale che hanno subito inserito nel loro sito internet ([www.artistaquilani.com](http://www.artistaquilani.com)).

Dopo questa mia breve esperienza, durata soli tre giorni, ho deciso di tornare non appena avessi terminato il lavoro di montaggio.

Al mio ritorno li ho ritrovati più organizzati ed i loro obiettivi a breve termine sono evoluti in progetti a medio-lungo termine; l'associazione è divenuta una ONLUS e tenta disperatamente di essere riconosciuta dagli enti che (dall'alto) stanno gestendo questa emergenza ed il loro scopo principe è di acquistare una struttura in legno che possa ospitare il progetto La casa del teatro (una sala di lavoro, prove aperte, incontri e scambi che consentirà agli artisti di continuare la propria ricerca qui all'Aquila in modo da portare ancora spettacoli, concerti, laboratori in tutti i 170 campi sinora allestiti.

Da allora ho deciso di trasferirmi in tenda con loro e di dare vita al progetto "Frammenti": una serie di video brevi girati e montati in poco tempo che hanno lo scopo di documentare (dall'interno) le attività svolte dall'Associazione Artisti Aquilani includendo la realtà delle zone colpite dal sisma.

Come i frammenti di papiri, questi video sono grezzi e, a volte, senza una linea narrativa, ma testimoniano la "nuova" realtà locale nella maniera più delicata e personale possibile. Il primo è dedicato al "Laboratorio creativo" diretto dallo psicologo Riccardo Brignoli (presidente dell'Associazione) e rivolto a diversi ragazzi che vivevano in una casa famiglia dell'Aquila, ora ospiti della tendopoli GLOBO; il secondo è dedicato ad alcuni Artisti Aquilani che preparano il brano popolare "L'Aquila bella me", mentre il terzo, attualmente in fase di montaggio, vede protagonista Umberto Caraccia nei giorni in cui si prepara a discutere la propria tesi di laurea.

Altri progetti sono nati in questi ultimi giorni e, dopo mesi di prove, si è svolta anche la prima dello spettacolo "clownstorm", spettacolo che ha visto come spettatori i nostri "vicini di tenda" della Nuova Acropoli. Il nostro intento al momento è di continuare nelle tendopoli i nostri progetti di animazione, interventi di clown-terapia, laboratori di giocoleria, laboratori artistici, spettacoli teatrali e musicali continuando a coinvolgere gli artisti che dall'intera penisola vengono a darci una mano.

Se proprio devo concludere questa mia riflessione (scritta nei brevi ritagli di tempo che ho avuto in questa giornata intensa come la neve di polline che ci circonda), la concludo con un finale degno di tale parola, citando Goethe: "Solo è allegro chi può dare".

Alessio Di Lorito

*L'impegno continua*

**Di PIETRO**  
ITALIA dei VALORI

**Camillo SBORGIA**

# Il terremoto a Nocciano

di Peppe De Micheli

Nocciano fa i conti, salati, con il terremoto del 6 aprile... Sia la sede comunale che il Castello, gli edifici simbolo del paese, sono stati danneggiati, la chiesa di Sant'Antonio e la casa canonica presentano in diversi punti i segni delle scosse. Per i danni accertati il paese ha chiesto lo stato di calamità e mandato una relazione dei danni subito agli organi competenti.

"Il terremoto ci ha inguaiato abbastanza" - spiega meglio il sindaco Giordano -. Ho dovuto dichiarare l'inagibilità della sede comunale con il provvisorio trasferimento degli uffici comunali nell'ala destra del Castello. Anche la torre del Castello ha riportato lesioni, con relativa chiusura della via pubblica sottostante.

Nonostante questi problemi i servizi del municipio sono stati erogati senza soste e i dipendenti hanno dato prova di grande senso di responsabilità e di disponibilità, a parte qualcuno che ha pensato bene di distinguersi diversamente. Nella situazione emergenziale maggioranza e minoranza hanno cooperato nelle fasi successive all'evento sismico, la quasi totalità dei consiglieri ha responsabilmente dato la propria disponibilità. Il rammarico anche qui nell'aver rilevato che,

anche in questa triste circostanza, qualcuno abbia ritenuto di non aderire a questo clima di solidale collaborazione, per la quale ringrazio i consiglieri e i dipendenti comunali...".

Lesioni accertate anche nella chiesa di Sant'Antonio, dove sono affiorate crepe passanti tra interno ed esterno e alcuni cornicioni interni risultano pericolanti, nella casa canonica dove tra l'altro si è verificato il distacco della gradinata e nel centro storico del paese dove diverse lesioni interessano più abitazioni e dove in quattro fabbricati di civile abitazione si è dovuto provvedere allo sgombero. Più di 40 le richieste di sopralluogo pervenute...



Il castello di Nocciano

Il terremoto sta condizionando l'attività amministrativa e Giordano ha dovuto rivedere il suo programma di interventi:

"Dei 250.000 euro destinati alla sistemazione della nuova sede comunale, una parte è stata dirottata ad un completo piano di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio che ospita la scuola primaria e la scuola media. Il piano, peraltro, poteva già contare su due finanziamenti, uno da 130.000 euro per l'adeguamento delle strutture e 127.000 euro per la messa in sicurezza. Per la scuola dell'infanzia rimasta indenne ai segni del sisma, sarà installata una scala di emergenza...".

# Biblioteca e Fiera del Libro a Nocciano

di Peppe De Micheli

A Nocciano è in cantiere la nascita di una biblioteca comunale. Essa viene gestita ed organizzata da un volenteroso gruppo di ragazzi di Nocciano che formalmente risulta essere una importante realtà inserita nell'ente castello, associazione che si occupa della gestione dell'imponente struttura medioevale.

Ce ne parla Guglielmo Fusilli, uno dei ragazzi promotori dell'operazione biblioteca:

"La realtà di tale biblioteca abbraccia un progetto più ampio: creare un polo culturale aperto a tutti i cittadini nocchianesi e non, il quale si doterà di un organo di stampa trimestrale con un taglio culturale, regolarmente registrato presso il Tribunale di Pescara.

La rivista verrà distribuita nel Comune di Nocciano, nei paesi limitrofi e nelle strutture museali della provincia di Pescara. Il primo passo ufficiale della biblioteca si è tenuto il 7 febbraio con la presentazione alla popolazione nocchianese

del progetto. A tale evento sono intervenuti: Enzo Fimiani, Direttore della biblioteca provinciale di Pescara; Paolo Fornarola, Assessore alla cultura della Provincia di Pescara; Marcello Luciano Giordano, Sindaco di Nocciano; Fabio Pietrangeli, Assessore alla cultura del Comune di Nocciano; Ivan D'Alberto, Direttore artistico della MAAAC; Giuseppe Di Meo, Direttore dell'ente castello; Silvia Grillo ed Ivana Ruggiero, bibliotecarie della biblioteca provinciale di Pescara e Lorenzo Donatella, referente dei ragazzi impegnati nella realizzazione della biblioteca.

Il secondo passo sarà l'inaugurazione del numero "zero" del giornale. Per il logo dello stesso è stato indetto un concorso a premi presso le scuole medie della provincia di Pescara, dando come riferimento per la sua creazione un richiamo al castello medioevale e un richiamo alla cultura. I lavori dei ragazzi ver-

ranno esposti dalle ore 15 alle ore 19 del 2 giugno nella sala conferenza del castello e, tramite giuria popolare, verranno premiati i primi 3 elaborati.

Nel corso della giornata del 2 giugno ci sarà una conferenza alle ore 17.30 sul tema: "connubio tra biblioteca e arte contemporanea"; a seguire l'Aperitivo Letterario nel giardino interno del castello con vini e prodotti tipici locali; durante lo stesso allieteranno la serata con violini il Maestro D'Annunzio accompagnato da alcuni studenti del Conservatorio di Pescara. Alle 21.00 ci sarà lo spettacolo teatrale del Florian di Pescara: "I musci neri".

Il terzo e conclusivo passo sarà l'inaugurazione ufficiale della biblioteca seguita dalla Fiera del libro e si terrà a data da destinarsi, presumibilmente fine luglio o primi di settembre 2009...".

# ATC Cepagatti, la Mecca dei cacciatori

di Peppe De Micheli

Torniamo ad occuparci dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) che ha una sede a Cepagatti da diversi anni ormai e delle sue prerogative in tema di fauna e attività venatoria.

L'Ambito Territoriale di Caccia A.T.C. "Pescara" gestisce l'attività faunistico-venatoria della quasi totalità del territorio provinciale pescarese (ad eccezione dei Comuni di Bussi sul Tirino e Popoli).

Circa 80.000 ettari di territorio ricadente al di fuori dei confini di parchi e riserve naturali, dove, come si sa, l'esercizio venatorio è vietato.

"In Italia gli A.T.C. sono stati istituiti nel 1992 (legge n° 157) con l'obiettivo principale di coniugare il prelievo venatorio con le esigenze di conservazione della fauna selvatica - spiega il dott. Fabio De Marinis.

"Tale finalità è perseguita da un Comitato di Gestione di cui fanno parte i rappresentanti delle principali Associazioni venatorie, ambientaliste e del mondo agricolo.

Purtroppo a livello nazionale gli A.T.C. sono gestiti in maniera totalmente disomogenea. Si tratta di una situazione molto variegata in cui ogni territorio si è organizzato a modo suo, riflettendo probabilmente l'indole delle popolazioni locali. Ne deriva un quadro estremamente frammentato in cui si può tranquillamente dire che i dettagli e le prerogative alla base della Legge 157/92 sono stati attuati solo in una parte del paese, ovvero nel Nord Italia.

Infatti mentre al Sud esiste una situazione notevolmente arretrata, addirittura con A.T.C. ancora "vacanti" o senza una sede e un uff-

cio fissi, al Nord ci sono degli A.T.C. perfettamente organizzati, che hanno cominciato, da subito, ad operare con le moderne tecniche di gestione faunistica...".

De Marinis poi illustra risultati e meriti della conduzione provinciale dell'Ambito...

"L'A.T.C. Pescara, da alcuni anni, ha intrapreso un modello gestionale ispirato proprio al Nord Italia. In pratica, attraverso una programmazione lungimirante, sono state istituite una serie di aree precluse all'attività venatoria (Zone di Rispetto Venatorio), distribuite a "macchia di leopardo sul territorio" e dove la selvaggina trova ambienti idonei per riprodursi e proliferare, andando poi a ripopolare naturalmente il territorio libero alla caccia.

In pratica si è creato un sistema in grado di far produrre naturalmente il territorio, con l'obiettivo di sganciarsi dalla vecchia pratica dei ripopolamenti, ottenendo selvaggina di qualità e al contempo un notevole risparmio economico. In questo contesto i fondi, che un tempo venivano destinati quasi tutti all'acquisto di selvaggina di allevamento, ora sono impiegati sempre di più per la gestione del territorio e servono per materiali, attrezzature, rimborsi spesa dei volontari che collaborano con l'A.T.C. per il controllo e la gestione del territorio, rimborsi e incentivi agli agricoltori che si impegnano ad applicare tecniche culturali a basso impatto ambientale, proteggendo la selvaggina e incrementando le opportunità alimentari e le zone di rifugio.

A Gennaio del 2009, a testimonianza dell'importante lavoro svolto nel campo della gestione e pro-

grammazione faunistico-venatoria, la Provincia di Pescara, attraverso la firma di uno "storico" Protocollo d'intesa, ha affidato all'A.T.C. Pescara la gestione delle Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura). Si tratta di aree chiuse alla caccia in cui sono presenti popolazioni naturali di selvatici (in prevalenza lepri e fagiani) che sono arrivati a densità giuste per la cattura.

Al fine di poter gestire le numerose attività sopra elencate, oltre al personale dipendente, è necessaria la collaborazione di cacciatori volontari che, a titolo gratuito o con un simbolico rimborso spese, prestano la loro opera collaborando in tutte le attività di gestione sul territorio. Proprio per questo sono stati organizzati dei corsi di formazione per "operatore faunistico volontario dell'A.T.C. Pescara". Attualmente risultano abilitati oltre 250 cacciatori.

Questi volontari sono impegnati in diversi compiti tra cui quello più entusiasmante è la cattura di lepri nelle ZRC e ZRV. Le lepri che vengono catturate sono poi rilasciate nel territorio libero alla caccia.

L'A.T.C. Pescara è inoltre impegnato in alcuni progetti di ricerca scientifica tra cui il più importante è quello relativo al recupero della "starna italica". Tale progetto vede la compartecipazione della Provincia di Pescara, del Parco Nazionale del gran Sasso, del Parco regionale del Sirente Velino, della Riserva Naturale "Lago di Penne", con la supervisione scientifica dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale) che per legge indica le direttive in materia di Fauna Selvatica a livello Nazionale.

# Cepagatti, un'osteria dei... miracoli

di Peppe De Micheli

Solo un anno per diventare uno dei locali più frequentati e movimentati della movida provinciale. Solo pochi mesi per trasformare una tranquilla frazione di Cepagatti in un luogo-meta per amanti della musica dal vivo e creare una via vai di macchine degno dei contesti cittadini più trend.

L'Osteria della Musica può definirsi per Cepagatti e dintorni ormai un fenomeno di costume: nel fine settimana centinaia e centinaia di giovani avventori prendono d'assalto un locale dove dopo le dieci di sera è quasi impossibile accedere...

Ingredienti di un travolgente quanto sorprendente successo la buona musica dal vivo e un'atmosfera da isola felice dove trascorrere qualche ora in compagnia tra una birra, qualche chiacchiera in libertà con gli amici e tanta musica non routinaria.

Regista, sceneggiatore ed attore del "miracolo a Rapattoni" Mirco Salerni, 34 anni, una vita nella musica come cantante, leader di una delle cover band di Vasco Rossi più apprezzate in Italia, La Combriccola...

L'exploit assume ancor più rilievo in questi tempi di crisi che sicuramente invitano a frequentare meno i luoghi di divertimento...

L'Osteria della Musica si è fatto il "nome": come potresti descrivere questo successo, per certi versi anche clamoroso?

"Sono logicamente soddisfatto del buon andamento dell'Osteria della Musica - si frega le mani Mirco Salerni - Non abbiamo fatto altro che proporre quello che la gente chiede: entrare in un locale e staccare un po' con la mente per sentirsi meglio. Un anglo-

lo-rifugio dove trovare allegria e serenità, senza deterrenti e supervisioni di controllo, ma uniti dal desiderio e volontà di passare qualche ora a stare bene.

La musica regna sovrana: dal mercoledì ogni sera un gruppo dal vivo e serate a tema, ogni fine settimana ormai passano le migliori band locali...

Ogni sera quindi la possibilità di cantare e stare in allegria, un vero toccasana per corpi e menti...

Fa piacere che ora tutti chiedono di venire a suonare qui, fa molto piacere che una band cult nazionale come la Bandabardò abbia scelto l'Osteria per esibirsi in zona...

Il successo del locale sta tutto qui, alla base di una buona riuscita ci metterei anche un pizzico di buona sorte.

Mirko adesso si gode il buon momento ma ricorda che all'inizio non è stato affatto facile...

"Il locale è stato da me ripreso da un anno, ho fatto una specie di salto nel buio: un investimento economico notevole sostenuto dalla costanza nel credere in un progetto e dall'intuito che un locale inteso alla mia maniera potesse funzionare. Di qui il giusto criterio nel puntare sulla musica, sulla mia musica. E poi l'estrema cura delle relazioni, dalla pubblicità alla messaggistica con la clientela, una paziente cura della promozione insomma..."

Il mio locale non ha seguito o aderito a format già preimpostati ma si è subito basato sulla semplicità e sulla proposte di serate di richiamo senza banalismi, su eventi particolari e su soluzioni d'intrattenimento sperimentale come la

fiesta della banda con la presenza di una vera e propria banda di paese con porchetta e le atmosfere di piazza in festa...

Ma il pienone assicurato lo fa quando a suonare è l'oste, cioè lui, Mirko Splendiani, leader del gruppo La Combriccola ed un'esperienza maturata suonando dappertutto dall'età di 14 anni...

"Ormai le performance de La Combriccola sono un raduno di tanti amici che hanno voglia di cantare insieme. Nella mia esperienza musicale ho anche conosciuto molti amici nel mondo dello spettacolo, che non mi hanno dimenticato e mi faranno delle sorprese in futuro qui all'Osteria..."

La frazione di Rapattoni, rimasta sonnacchiosa per tanti anni sta convivendo con serate più movimentate e qualche residente potrebbe iniziare a non gradire ma Mirko rassicura e rilancia:

"Fare andare bene un locale in una zona non dico depressa ma dove nessuno avrebbe puntato o osato investire è una scommessa vinta e una buona opera pubblicitaria, direi di promozione territoriale... Il locale inizia ad attirare gente da tutta la regione..."

E un motivo in più per recarsi all'Osteria sta diventando un'assidua e massiccia presenza femminile, che non guasta, anzi...

"Sì, ma la presenza di tante comitive femminili conferma le buone referenze del locale, alle quali io tengo tantissimo, cercando di preservare la sua festosa e coinvolgente atmosfera, di sana evasione e puro divertimento... E il momento magico continua..."

Mirko saluta sorridente e consiglia di visitare il sito [www.osteriadellamusic.com](http://www.osteriadellamusic.com).

Leandro

# VERZULLI

il candidato del

## Popolo della Libertà

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ  
BERLUSCONI per GUERINO TESTA

La mia priorità

VIABILITÀ +  
EDILIZIA SCOLASTICA =

+ SICUREZZA PER I CITTADINI E PER I NOSTRI FIGLI

La sicurezza e la famiglia: certezze quotidiane.  
Ridiamo slancio alla speranza di un futuro privo di incertezze.  
Questo il mio augurio più sincero

*Leandro Verzulli*

Elezioni del Consiglio Provinciale di Pescara  
6-7 Giugno 2009  
Collegio n° 2: Cepagatti - Rosciano  
**GUERINO TESTA PRESIDENTE**

# Comunali, il duello di Rosciano Rosciano, la fucina di Arte Suoni Colori

di **Peppe De Micheli**

(continua dalla prima pagina)

La lista Tre Stelle è un esempio, credo nazionale, di un'amministrazione longeva ed inespugnabile. L'ultima volta ottenne un largo successo. Ma di solito quando si governa per tanto tempo c'è il rischio di adagiarsi. A Mezzanotte allora il compito di rivitalizzare un gruppo che ha sempre rischiato di bearsi sopra i suoi plebiscitari risultati elettorali. Al caldeggiato successore di Gianfranco Passeri, il ruolo di trascinatore per un nuovo modo di fare politica, scevra da reticenze ambientali di cambiamento e portatrice di una ventata di freschezza, grazie magari al coinvolgimento dei giovani nella vita politica...

**ANTONIO MEZZANOTTE**



"Voglio inaugurare una nuova stagione della politica roscoianese - afferma Mezzanotte - che nel solco della continuità con le precedenti amministrazioni porti avanti e curi ogni aspetto della vita sociale e democratica del comune di Rosciano..."

Se eletto provvederò ad assumermi gli impegni con senso di responsabilità ed umiltà poiché chi amministra la cosa pubblica deve in primo luogo avere rispetto per i cittadini e per le istituzioni.

Ispirato ai valori della nostra terra e con in mente la tutela delle peculiarità e delle tradizioni locali, non mancherò di promuovere anche iniziative e prendere decisioni che rivalizzino il territorio: non esiste solo l'urbanistica, possiamo favorire tanti altri settori come il terziario e la crescita industriale.

Il nostro programma è stato stilato a trentaquattro mani giacché crediamo nel pluralismo contro i personalismi. Il nostro slogan sarà un solo interesse, l'interesse di tutti, esso caratterizzerà una campagna elettorale pacata..."

Nel programma elettorale della lista Tre Stelle diverse le iniziative per assicurare una maggior trasparenza amministrativa come l'installazione delle bacheche comunali in tutto il territorio; la conferma degli incontri periodici dell'esecutivo con la popolazione nelle varie frazioni; un utilizzo potenziato e specifico del sito web per far accedere i cittadini allo sportello unico delle attività produttive e farli interagire con l'agenzia del territorio in funzione dei servizi catastali; la comunicazione reddituale degli amministratori comunali, la trasmissione del Consiglio Comunale on line sul sito web del comune ecc...

Per la sicurezza e il controllo territoriale sarà incrementato il numero delle unità di polizia locale. Tra le opere più significative annunciate il ponte di collegamento tra la strada della bonifica e l'area interporto di Manoppello, la realizzazione di progetti di opere pubbliche cofinanziate dalle imprese (project financial) al fine di limitare le spese del Comune nelle opere pubbliche e per coinvolgere maggiormente i privati aumentando i posti di lavoro...

Il castello di Rosciano, che sarà totalmente recuperato e pienamente a disposizione e la costruzione di un palazzetto dello sport...

Nel programma vengono

annunciate sostanziali novità sia nel settore sociale (taxi sanitario, nuove iniziative per giovani ed anziani) che nella promozione culturale e nella valorizzazione territoriale (realizzazione sede archivio comunale, maggiore partecipazione e coinvolgimento di Rosciano nei contesti associativi dove è inserito, istituzione della consulta delle associazioni culturali, valorizzazione turistica di Villa Badessa con maggiore promozione...).



**Lista 3 Stelle**

Mezzanotte Antonio  
(candidato sindaco)

- Rosini Angiolino (detto Gabriele)
- Di Sano Alessandro
- Grande Claudio
- Bonafede Matteo
- Ciotti Domenico
- Olivieri Gabriele
- Diomede Paola
- Legnini Nicolino
- Ranieri Maria
- Passeri Gianfranco
- De Lellis Donato
- Forcone Franca
- La Selva Ivan
- Belardinelli Gabriele
- Ippoliti Ada detta (Anna Maria)
- Di Pentima Aldo (detto Edmondo)

**ALBERTO SECAMEGLIO**



"Rosciano Unita" si presenta come la classica alleanza elettorale. Una lista infervorata dallo storico dualismo di un gruppo di irriducibili contro lo stile "Tre Stelle" e che ora si affida alla guida del dissidente Secameglio, uno che di stile Tre Stelle se ne intende visto che è stato parte integrante del gruppo amministrativo per decenni.

Nella lista, quindi, spazio a chi "ha portato la croce" della minoranza, reduce da una lineare e convinta azione amministrativa ma che, nella prospettiva dello storico ribaltone non ha esitato a trovare accordi elettorali con forze ed esperienze politiche diverse. L'abilità starà nel convincere l'elettorato che l'agognato cambiamento e un nuovo modo di amministrare possa realizzarsi anche con queste operazioni di "maquillage" politico (ormai fin troppo comune per lasciare meravigliati gli osservatori e i cittadini, ahimè) e che alla fine forse ha ragione l'illustre Machiavelli che in tempi lontani diceva che "il fine giustifica il mezzo..."

Alberto Secameglio ha presentato il progetto politico "rifor-

mazione" così: "Rosciano Unita si presenta all'opinione pubblica con un simbolo che esprime non un aggregato politico, ma una unione di cittadini accomunati dalla stessa volontà: mettere a disposizione della cittadinanza le proprie competenze, il proprio impegno e la serietà adatte a formare un'amministrazione attenta alle esigenze di ogni singolo cittadino.

La lista Rosciano Unita vuole portare all'amministrazione cittadini che costituiscono la vera rappresentanza e le volontà di un elettorato, cittadini che siano espressioni svincolate dalle dinamiche partitiche e che si affermino per capacità e voglia di fare del bene per il proprio paese..."

"L'inserimento dei giovani è avvenuto in seguito ad una democratica scelta all'interno di una consulta giovanile organizzata nel territorio. Uno degli esempi di quella democrazia partecipativa che vorremmo si affermasse anche negli organi amministrativi. Abbiamo suddiviso il programma in quattro campi d'interesse principali: sviluppo, partecipazione, ambiente, solidarietà e Giochi del Mediterraneo.

Pensiamo seriamente a cambiare il modo di amministrare questo paese partendo da un piano di interventi strutturali che diano un volto nuovo a Rosciano..."

Costruzione del nuovo polo scolastico con asilo nido comunale in uno spazio più sicuro e facilmente accessibile con annessa area dedicate alle attività sportive, scolastiche e ricreative; reintroduzione della mensa scolastica comunale con l'impiego delle maestranze locali e l'utilizzo, per quanto è possibile, di prodotti locali, un agevolazione per gli investimenti delle aziende sul territorio locale al fine di favorire l'occupazione; ricerca di intesa con il consorzio industriale Val Pescara per la realizzazione di un ponte di collegamento tra l'area industriale Interporto e l'area industriale Pescara Secca; bonifiche di tutte le discariche presenti nel territorio; impegno amministrativo per la revisione della perimetrazione estensiva delle vasche di esondazione del fiume Pescara, coinvolgendo l'assessorato regionale di competenza e il commissario di governo e possibilità di ospitare un evento dei Giochi del Mediterraneo, questi alcuni dei punti sui quali Secameglio ha richiamato un'attenzione particolare..."



**Lista Rosciano Unita**

Alberto Secameglio  
(candidato sindaco)

- Grande Agostina
- Spinozzi Andrea
- D'Agresta Marisa
- Carnassale Gasperino
- Pompizzi Liberato
- Pagliaricci Danilo
- Speranza Vincenzo
- D'Amato Biagio
- Tomei Guerino
- Di Federico Silvio
- De Micheli Costantino
- Di Giovanni Andrea
- Belli Angelo
- Vallorè Renzo
- Chiarieri Vittorio
- Palazzo Simone

La poliedrica Stefania Silvidii dal 9 maggio ha riproposto la manifestazione "Vivi il tuo spazio", l'opportunità itinerante di mettersi a confronto con il proprio talento espressivo che l'associazione di Rosciano "ASC - Arte Suoni Colori" dà a bambini, adolescenti e adulti per il sesto anno consecutivo.

I comuni di Catignano, Cepagatti, Scafa e Spoltore ospiteranno nel corso del prossimo mese quattro laboratori creativi dedicati alla musica, ai colori e alla manualità.

"L'Abruzzo è messo a dura prova in questo 2009 e i primi a risentirne sono i bambini - commenta Stefania Silvidii - perciò è importante che vengano seguiti nel loro processo creativo e psicologico, affinché imparino a gestire al meglio le esperienze e le emozioni forti. L'arte è gioco e curiosità: un approccio alla vita che non dovremmo perdere mai".

Sabato 9 maggio alle 16 in piazza Guglielmo Marconi a Catignano l'artista e musicista portoghese Rogerio Celestino ha condotto il laboratorio "Sette strumenti - sette note per stare insieme". Diplomato in musicoterapia di tradizione carnatica presso il Dipartimento di Arti Visive del DAMS di Padova e presso il Centro Arte Performance di Ponticherry in India, è docente di musica in diverse scuole private e statali.

Domenica 17 maggio alle 10 in piazza Shuman a Cepagatti Stefania Silvidii ha presentato il laboratorio "Dipingere la materia" con la collaborazione dell'attrice Fiorella Paone. L'artista,

presidente dell'ASC dal 2003, è operatrice di attività artistiche presso le scuole dell'infanzia primarie e secondarie e all'interno del Centro Esploratorio Laboratori creativi per minori a Villa Olivetti di Rosciano. La sua attività espositiva e di ricerca è iniziata negli anni '90; tuttora organizza eventi e attività formative artistiche nei Comuni della provincia di Pescara.

Sabato 23 maggio alle 16 in piazza Matteotti a Scafa Donato Francia ha proposto il laboratorio "Plasmare per costruire". Maestro d'arte nella specializzazione della foggatura e formatura ceramica, Donato Francia ha insegnato educazione artistica nelle scuole secondarie di Roseto degli Abruzzi. Consegue molti premi nazionali e le sue opere sono presenti in molte chiese e ambienti civili.

Lunedì 1 giugno, infine, alle 16 Bruno Zenobio condurrà in piazza D'Albenzio a Spoltore il laboratorio "Fare mosaico". Esperto dell'arte musiva e docente di tecnica del mosaico, presso il suo laboratorio di Roseto degli Abruzzi ha realizzato composizioni parietali e tridimensionali, molte delle quali occupano spazi, ambienti civili o aree all'aperto. Prende parte ad importanti rassegne nazionali ed internazionali; allestisce personali in varie città.

Il suo lavoro è ampiamente apprezzato e valutato dalla critica e dal pubblico.

"Vivi il tuo spazio" è sostenuto dalla Provincia di Pescara e dai Comuni di Scafa e di Spoltore. È realizzato grazie al contributo della BBC di Castiglione M.R. e

Pianella, della Fondazione PescarAbruzzo, della Banca dell'Adriatico, dell'azienda vitivinicola Marramiero, della Cassa Edile della Provincia di Pescara e del Centro Servizi per il Volontariato.

Gli stessi laboratori verranno realizzati anche nelle tendopoli de L'Aquila, in date che la Protezione Civile stabilirà.

Come operatore di attività artistiche all'interno del Centro "Esploratorio" - Laboratori creativi per minori - a Villa Olivetti di Rosciano Stefania Silvidii presenta il calendario attività:

**15/19 GIUGNO  
EMOZIONANDOCI**

Esploriamo insieme il mondo delle emozioni, sperimentando la nostra fantasia con la conoscenza plurisensoriale, per comunicare meglio attraverso i colori e i diversi materiali...

..Impariamo a conoscerci un po' di più!

**22/26 GIUGNO  
IO RIFIUTO I RIFIUTI: TU RICICLI, LUI RIUSA, NOI CERCHIAMO DI CONSUMARE MENO.**

Scopriamo insieme i segreti del Pianeta fantastico degli Gnu che ci aiuteranno nei sentieri del riciclaggio artistico a trasformare il nostro Pianeta Terra..... più pulito!

**6/10 LUGLIO  
ARGILLANDO-VIAGGIO NEL MONDO DELLA MATERIA**

Partiamo nel viaggio meraviglioso della materia.....utilizzando: il tatto per cogliere le sue caratteristiche; la vista per guardare le sue naturali sfumature...; l'olfatto per sentire il suo odore e.... infine l'udito per ascoltare i suoni che può produrre!

**13/17 LUGLIO  
GIOCHIAMO CON LA MUSICA ATTIVA**

Facciamo emergere la musicalità che è presente in ognuno di noi, sperimentando la musica attraverso il gioco delle danze e dello strumentario ritmico come cammino della conoscenza di noi e degli altri.

Tutte le attività sono rivolte a bambini da 5 a 10 anni.

Oltre ad essere dal luglio del 2003 presidente dell'Associazione Culturale ASC Arte Suoni Colori Stefania Silvidii segue anche una sua attività espositiva e di ricerca artistica iniziata negli anni Novanta.

Nell'ambito della manifestazione Cantine Aperte 2009, presso l'Azienda vinicola Marramiero a Rosciano, saranno esposte sue opere scultoree e pittoriche.



Il castello di Rosciano

# Blu Voice

## Computer

- \* Vendita ed assistenza Personal Computer
- \* Installazione e cablaggio reti LAN
- \* Servizio ricariche cartucce inkjet
- \* Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- \* Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche  
Tel. 085.9749781

## CEPAGATTI

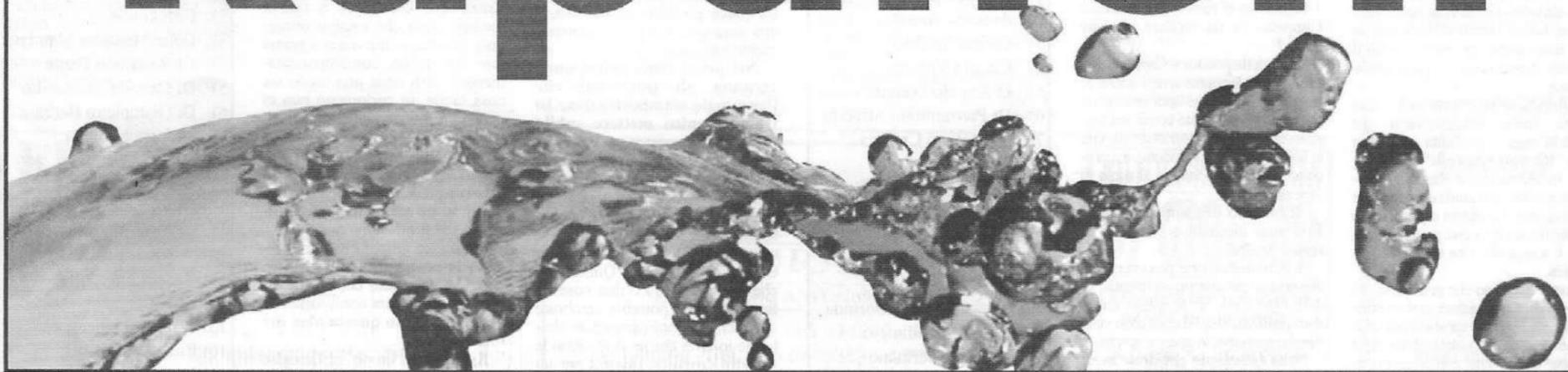
Sito Internet:  
[www.bluvoice.net](http://www.bluvoice.net)  
E-mail:  
[info@bluvoice.net](mailto:info@bluvoice.net)

elezioni provinciali pescara 6-7 giugno 2009

c'è bisogno di  
politica pulita



Walter  
**Rapatttoni**



# La svolta di Cappelle

di Luigi Ferretti

Cappelle sul Tavo volta pagina con le elezioni comunali del 6 e 7 giugno prossimi. E' questa la sensazione che ho percepito dalle interviste dei due candidati sindaci che qui presentiamo in ordine alfabetico.

Sia che vinca la Majorano, per il fatto di essere stata per dieci anni all'opposizione, sia che vinca Di Giandomenico, per il fatto di essere un candidato che

si affaccia per la prima volta nell'agone politico cittadino, Cappelle sul Tavo segnerà una discontinuità con il passato. E questo è già di per sé un buon evento.

Un altro buon evento, di cui mi rallegro, è la terza rotatoria in corso di realizzazione all'incrocio per Spoltore e Caprara, un progetto che proprio il sottoscritto fece inserire nel piano

delle opere pubbliche della Provincia di Pescara, quando fu consigliere. Arriva con 5 anni di ritardo, ma finalmente arriva. Mi permetterete la citazione per evitare che altri ne rivendichino la paternità senza averne titolo nella campagna elettorale in corso.

Adesso, senza indugio, passiamo alle interviste dei due candidati sindaci.

PIERINO DI GIANDOMENICO



Pierino Di Giandomenico candidato sindaco della lista "Insieme per Cappelle"

**Apriamo con una battuta: Pierino, un segno del destino, un segno di continuità, un segno del destino?**

No, semplicemente Pierino è una pura coincidenza. Con Antonio Redolfi, detto Pierino, ci conosciamo da anni, anche se abbiamo qualche differenza di età e soprattutto esperienze diverse. Io a livello amministrativo non ho la sua stessa esperienza anche se ho sempre seguito le vicende politico-amministrative come credo ogni cittadino dovrebbe fare, ma ho una buona esperienza manageriale a livello privato grazie al lavoro svolto in FATER, dove ho gestito budget importanti, ho girato un po' tutta l'Europa visitando aziende, facendo scelte strategiche e definendo accordi strategici.

Adesso si tratterà di capire come calare nella gestione pubblica l'esperienza fatta nel privato.

**A livello di gestione delle risorse umane?**

Beh, ho lavorato con gruppi e persone di ogni livello culturale e professionale, con la consapevolezza che ognuno può dare un proprio contributo per raggiungere obiettivi prefissati.

Tutt'ora, nonostante sia in pensione da quattro anni, quando vado in azienda conservo un rapporto cordiale con tutti, mi chiedono ancora consigli, indicazioni...

**Ah, dunque sei pensionato?...**

Sì, questo è stato uno degli elementi che mi hanno aiutato a decidere di accettare la candidatura a sindaco, il fatto di poter eventualmente dedicare tutto il mio tempo all'amministrazione comunale. Anche in passato ho avuto proposte di coinvolgimento in liste per le comunali ma ho sempre rifiutato perché sono il tipo che le cose le fa una per volta cercando di farle al meglio.

Continuiamo con questa parentesi della tua vita privata, prima di addentrarci nell'agone più specificamente elettorale.

Non sto mai fermo. Continuo a seguire da dirigente la società di calcio della FATER che conta 300 giovani. Ho tre figli, che lavorano tutti senza avere alcun aiuto, solo ascoltando i miei consigli.

Abito a Cappelle da ragazzo. Questa casa in cui vivo l'ho costruita piano piano negli anni sul terreno di mio nonno. Ho voglia di stare a Cappelle e di impegnarmi per il suo sviluppo. Altri interessi non ho.

**E' doveroso per un candidato sindaco esprimere una valutazione su quanto è stato fatto dalla precedente amministrazione perché da lì poi si riparte per l'attività futura...**

Non mi limiterei a parlare dell'amministrazione Redolfi, non mi piace guardare al passato, è una cosa che non faccio generalmente nella vita.

**Nei primi cento giorni quali saranno gli interventi che l'eventuale amministrazione Di Giandomenico metterà subito in cantiere?**

Più che parlare di programma che fra l'altro abbiamo pubblicato su internet con il sito [www.pierinodigiandomenico.it](http://www.pierinodigiandomenico.it) ed è consultabile da tutti, io direi che le cose da fare per rimettere in moto Cappelle sono tante. Quindi più che dire una cosa o due cose da fare subito che potrebbe sembrare una dichiarazione puramente elettorale io direi che se vinceremo le elezioni dovremo riunirci per un

giorno, due, tre, quello che servirà, per fare un brainstorming, un'analisi della situazione da rapportare con le risorse e poi mettersi all'opera con idee chiare e progetti concreti.

**Va bene, se non elenchiamo le priorità per il candidato sindaco tuttavia per il cittadino Di Giandomenico qualche problema amministrativo sul quale sarà pure. Tenendosi sulle tematiche generali Cappelle di cosa ha bisogno?**

In questo senso la visione è chiara: il centro storico di Cappelle è abbandonato a se stesso, ed il rilancio del paese non può prescindere dal suo recupero. Come pure l'area artigianale da rendere funzionale per evitare che gli stessi artigiani vadano altrove, Cappelle ha un piccolo territorio, ma quello che dovremmo essere bravi a gestirlo bene. Centri sociali non ce ne sono, né in centro né a Terrarossa; le persone che vogliono ritrovarsi, stare insieme e partecipare alla vita del paese come fanno? Con il nuovo Piano Regolatore Cappelle aumenterà ancora di più la popolazione: se non sapremo gestire bene il discorso del sociale cosa diventerà se non il solito dormitorio? La periferia dove si annida la microcriminalità. La linea bus del 38 che da anni si dice dovrebbe fare il giro della circoscrizione e salire su in paese: sarebbe importantissimo se un residente a Terrarossa avesse più possibilità nell'arco della giornata di andare e tornare dal centro storico si manterrebbe l'integrazione sociale superando quella inutile rivalità che ancora esiste e che porta entrambe le aree del paese a lamentarsi e rivendicare come se non fossero dello stesso Comune. Bisognerebbe sentirsi un'unica comunità, collaborare e progettare il futuro insieme.

**Ecco, insieme, insieme per costruire il futuro, insieme faremo brainstorming, "Insieme per Cappelle", come siete arrivati a stare insieme in questa lista?**

Qui è necessario fare una piccola premessa, piccola ma determinante. Io sono il cognato di Giovanni Cioria, che tutti probabilmente conoscono e che ci ha lasciati prematuramente. Se non fosse accaduta questa disgrazia, probabilmente sarei rimasto fuori da questo momento elettorale. Invece, nella nuova situazione, insieme ad un gruppo di persone con le quali ho collaborato in passato, stavamo ragionando se fosse il caso, nel dibattito generale, di proporre una terza lista. Ho fatto un giro di consultazioni parlando sia con la d.ssa Majorano che con il dr. Di Camillo, entrambi interessati alla vicenda elettorale. Come pure era interessato un gruppo di giovani vicini a mio cognato Giovanni.

**Scusa un attimo, una terza lista oltre a quali altre due?**

Si prefigurava una lista della d.ssa Majorano ed un'altra ritenuta sarebbe nata dalla precedente esperienza amministrativa ma non aveva ancora una concretezza. Dicevo dunque che dopo il giro di consultazioni ero rimasto in attesa, ma il tempo passava e non accadeva niente e poiché io sono un uomo pratico e dopo aver valutato mi piace decidere, ho potuto parlare con molta chiarezza con il dr. Di Camillo, con l'arch. Di Vittorio e con il gruppo di mio cognato rappresentato da Massimo Di Clemente. In particolare il dr. Di Camillo si è sentito ben rappresentato dalla mia candidatura visto che in questo modo lui avrebbe potuto dare il proprio contributo all'amministrazione e continuare a fare il medico, cosa che ritengo onorevole perché, come dicevo prima fare due lavori contemporaneamente e farli bene non credo sia cosa facile, io perlomeno non ci riesco. Se altri sono capaci di farlo...

**Così avete costruito la lista ma questi manifesti elettorali con un gruppo in evidenza in primo piano su un altro che resta indistinto sul fondo?...**

Sono i tre gruppi che compongono la nostra lista: tre progetti che diventano uno ed esprimono la mia candidatura come sintesi.

**Chi ha avuto questa idea dei manifesti?**

Ragionando un po' in famiglia

con mia nuora che si occupa di grafica pubblicitaria e che, poiché mi conosce bene, mi ha anche identificato con il mio motto "la morale è lavoro, chiarezza e concretezza".

**Avete già definito come comporre la giunta in caso di vittoria?**

Direi di sì, siamo abbastanza d'accordo e non avremo grossi problemi. Sono sicuro che se vinceremo le elezioni, come spero, impiegheremo pochissimo tempo a comporre la giunta.

**Indipendentemente dal singolo risultato elettorale?**

Indipendentemente, sì, credo proprio di sì. Certo, il risultato elettorale va rispettato e per questo voglio approfittare per dire che poiché la lista è composta di 16 persone e solo 11 verranno elette, il mio impegno sarà quello di coinvolgere tutti nella responsabilità della guida del paese.

**Bene, questo per i consiglieri, ma fra gli undici eletti quanti e come saranno chiamati a fare l'assessore?**

Saranno chiamati prima di tutto in base all'esperienza e alle capacità professionali. Abbiamo composto una lista con persone di varie fasce di età ma con una comune disponibilità a dedicare tempo e impegno all'amministrazione comunale.

**Un'appello agli elettori: perché dovrebbero votare la lista "Insieme per Cappelle"?**

Prima di tutto per la mia totale disponibilità: io mi sono messo a disposizione di Cappelle sul Tavo, se i cittadini vogliono utilizzare questo tempo che io posso dedicare al paese non devono fare altro che votare la mia lista.

Dal punto di vista morale credo che mi conoscano un po' tutti: non ho interessi personali, ho voglia di rivedere Cappelle rinascere e crescere in un modo diverso.

**Perché non dovrebbero votare la lista avversaria?**

Non sta a me dirlo, onestamente. Io dico che la d.ssa Majorano è conosciuta a Cappelle, è da tempo che segue la vita politica e credo che i cittadini abbiano tutti gli elementi per valutare e scegliere.

**Una domanda che avrei dovuto fare prima: sulla situazione economico-finanziaria del Comune qual'è la tua visione? Prevedi che si possa mettere mano ad un rittocco delle tasse? Oppur ai costi della politica?**

Non una visione approfondita del bilancio comunale, anche se mi sono informato. Le esigenze a livello di spesa sono sempre tante e quindi vanno verificate bene le entrate e le uscite. Dal mio punto di vista ritengo aumentare le tasse nell'attuale situazione non sia una cosa positiva, anzi la vedo come ultima possibilità. Invece quello che va fatto è spendere bene i soldi che abbiamo e utilizzarli nel miglior modo possibile. E penso che sia doveroso spiegare ai cittadini come vengono spesi i soldi delle loro tasse. Forse così, dopo, si lamenteranno di meno...

MARIA FELICIA MAIORANO PICONE



Maria Felicia Majorano Picone vive da 28 anni a Cappelle sul Tavo dove svolge la professione di medico di famiglia. Nel tempo libero coltiva gli hobbies dei viaggi, dell'arte e dell'antiquariato. Afferma di stare bene a Cappelle sul Tavo dove si sente ben inserita sia nel tessuto sociale che in quello politico, e che pur essendo presa dalla professione è pronta a dedicare tutto il tempo a sua disposizione per svolgere la funzione di sindaco.

**Questa è la terza volta che ti candidi a sindaco. Cosa c'è di nuovo o di diverso nella situazione politico-amministrativa di Cappelle sul Tavo rispetto alle tornate precedenti?**

La prima volta è stata una candidatura con una lista di disturbo con la quale volevamo essere presenti nella competizione elettorale ed hanno lanciato me come novità. Eravamo nel 1999 ed è stata per me la prima occasione per fare i primi passi nella politica attiva che mi ha gratificata in questi dieci anni. Un progetto che è cominciato dieci anni fa e che spero di poter concludere con questa elezione che finalmente dovrebbe arrivare.

**Le premesse e le persone sono le stesse delle elezioni precedenti? Come siete arrivati alla composizione della tua lista "Rivivere Cappelle"?**

Le condizioni sono sicuramente diverse perché le altre volte c'era come avversario un nome forte, il sindaco uscente Redolfi, e quindi sapevamo di partire svantaggiati.

Come si è arrivati a questa lista? E' cosa nota come la ex maggioranza di Redolfi fosse spaccata perché gli intenti e gli obiettivi non erano gli stessi. Quindi da una parte c'era chi voleva lavorare in un certo modo e dall'altra i consiglieri che stentamente hanno sostenuto Redolfi riuscendo a farlo arrivare alla fine del mandato. Va detto che il mio gruppo di minoranza, in più occasioni, quando si è trattato di votare provvedimenti importanti per il paese, ha "soccorsito" la maggioranza monca di Redolfi.

Nulla a che vedere che quello che si dice in giro "maggioranza e minoranza insieme": ci sono amministratori che hanno maturato la loro esperienza con Redolfi e che adesso, cambiata totalmente la situazione politica del paese, hanno deciso di stare con la mia lista perché gli obiettivi sono il risultato di una stessa visione e condizione.

**Quindi, se ho capito bene, una parte della maggioranza di Redolfi oggi è confluita nella tua lista "Rivivere Cappelle"?**

L'amministrazione Redolfi, nonostante sia stata alla guida del paese per 10 anni, non ha saputo esprimere un candidato sindaco che potesse prendere il suo posto. Una cosa piuttosto insolita.

Così è accaduto che gran parte del gruppo di maggioranza si è riconosciuta nella mia candidatura che nasce dunque dalla indicazione delle diverse anime che compongono la

lista che nella mia presenza hanno riconosciuto un forma di reciproca garanzia.

**Azzardo se dico che Cappelle in ogni caso e che quindi non esiste una continuità con Redolfi?**

Assolutamente no, non è stata espressa nessuna continuità, nemmeno da parte dell'altra lista nella quale, tranne un candidato, non figurano consiglieri dell'altro spezzone della ex maggioranza.

Redolfi esce di scena, dunque, e Cappelle si appresta a voltare pagina con un modo di fare politica che potremmo definire a dir poco superato...

Cosa abbia rappresentato Redolfi per Cappelle non lo saprei ben definire. Certamente è una persona che ha amministrato secondo la propria esperienza e capacità. Ripeto, comunque, che il fatto che alcuni consiglieri di maggioranza oggi figurino nella nostra lista non significa che si sono uniti gli ex gruppi di maggioranza e di opposizione.

**Pur se stando all'opposizione tu acquisti l'esperienza di dieci anni di presenza in consiglio comunale: se la tua lista vince quali saranno i primi problemi che affronterete?**

Voglio sottolineare che per dieci anni sono stata all'opposizione per cui non nulla da condividere con le amministrazioni precedenti. Ho fatto questi anni di gavetta senza volermi imporre ma sempre in raccordo con altre persone.

**Tornando agli aspetti programmatici da dove inizierà l'amministrazione Majorano?**

L'amministrazione comincerà da dove non si è mai iniziato, dai problemi che sono sotto gli occhi tutti, quelli giornalieri. Noi non abbiamo redatto un programma da libro dei sogni, noi siamo per la concretezza, viviamo a Cappelle tutti i giorni e ci sentiamo dire dalla gente quello di cui c'è bisogno. Non cattedrali nel deserto, né un'attività incentrata solo sull'edilizia, faremo cose di ordinaria amministrazione come ad esempio risolvere il problema della linea 38 del bus, dell'ADSL, della sala parrocchiale a Terrarossa, dell'aggregazione giovanile, del recupero dell'area artigianale che doveva essere discusso in consiglio comunale ma non è stato fatto a causa della spaccatura della maggioranza.

Ecco, questo dell'area artigianale, potrebbe essere proprio il primo punto all'ordine del giorno del primo consiglio comunale.

**Sappiamo che Cappelle soffre di problemi sociali un po' particolari...**

Certo, perché negli ultimi dieci anni si è pensato solo allo sviluppo dell'edilizia. La casa resta sempre un diritto primario, e noi con l'apertura di uno sportello ad hoc daremo ai cittadini un servizio efficiente per snellire le pratiche anche alla luce delle ultime innovazioni apportate dal "pianocasa".

Ma più case significa aumento demografico e quindi bisognerà pensare soprattutto alle persone per evitare che dopo qualche anno vadano via perché non hanno trovato i servizi di cui avevano bisogno.

**Riguardo ai costi della politica a Cappelle c'è da tagliare qualche spesa?**

I costi della politica a Cappelle non sono particolarmente sentiti anche se nel corso dei cinque anni precedenti qualcuno ha percepito compensi ragguardevoli ma sproporzionati rispetto al lavoro che hanno prodotto, in particolare per quanto attiene al ruolo di vice sindaco.

**Il bilancio di Cappelle com'è? Prevedete aumenti o riduzioni di tasse e tariffe?**

L'amministrazione precedente ha chiuso con un avanzo di bilancio di 400.000€, e non so se questo sia un dato positivo, visto che sarebbe stato meglio spenderli in opere e servizi.

**Nella campagna elettorale avete**

**pensato di coinvolgere rappresentanti di enti e istituzioni superiori?**

Siamo una lista civica che ha una connotazione politica ben definita e sicuramente fra i nostri referenti ci saranno gli amministratori che attualmente governano la Regione Abruzzo e spero prossimamente anche quello provinciale.

**Avete già definito i termini per la composizione della giunta?**

Ci tengo prima di tutto a sottolineare che noi siamo una squadra, la mia squadra, e come tale stiamo lavorando insieme per conseguire il risultato. Quelli che poi saranno gli specifici ruoli lo decideremo molto democraticamente e pacificamente. E' evidente che chi avrà meglio lavorato avrà ruoli più importanti.

Vorrei chiarire una questione che sembra essere l'unico argomento di cui è capace di parlare l'altra lista: nel corso dei cinque anni di opposizione noi della minoranza abbiamo prodotto tantissimi manifesti per informare la cittadinanza. Fra questi quello che tutti ricordano è quello con il quale pubblicammo una pagella dando i voti agli amministratori. Bene, l'altra lista non ha presentato un programma, non va nelle case della gente a dire cosa vuole fare per il futuro del paese, ma parla solo di quel manifesto avendone fatto un vero e proprio cavallo di battaglia.

Vorrei che capissero una volta per sempre che quei voti furono dati al lavoro svolto in amministrazione e non alle persone. Se all'epoca furono valutate con un'insufficienza non vuol dire che cambiando classe e cambiando maestro non possano esprimere in futuro un otto, un nove o un dieci. Sono sicura che con me lavoreranno in modo egregio.

E poi, oggi si assiste a passaggi di schieramento politico a tutti i livelli, non capisco perché a Cappelle dovrebbero fare tutto questo scalpore e debbano essere presi a pretesto per parlare male delle persone...

**Perché gli elettori dovrebbero votare la vostra lista "Rivivere Cappelle"?**

Perché la nostra lista è composta da persone pulite, forti, che ogni mattina vanno a lavorare.

**E perché non dovrebbero votare l'altra lista "Insieme per Cappelle"?**

Perché nell'altra lista ci sono persone che sono unite per portare avanti solo i propri interessi, con una frequentazione assidua di un unico ufficio del Comune, l'Ufficio Tecnico.



La lista Rivivere Cappelle

- 1) Di Zio Enzo
- 2) Anselmi Angelo
- 3) Carota Stefano
- 4) Cioria Vittorio
- 5) D'Angelo Daniela
- 6) Di Pietrantonio Silveria
- 7) Di Stefano Cristina
- 8) Di Zio Stefano
- 9) Epifani Sandro
- 10) Mattioli Matteo
- 11) Musa Michaela
- 12) Ricci Roberto
- 13) Saccoccia Sandro
- 14) Salvestri Maria Dorinda
- 15) Tatone Claudia
- 16) Valloro Germano



La lista Insieme per Cappelle

- 1) Cioria Rosario
- 2) Cilli Giulio
- 3) Delle Monache Maurizio
- 4) Di Berardino Dante
- 5) Di Camillo Alessandro
- 6) Di Giampietro Barbara
- 7) Di Iorio Mariella
- 8) Di Liberato Enea
- 9) Di Marzio Camillo
- 10) Di Michele Simone
- 11) Di Rosa Riccardo
- 12) Di Vittorio Salvatore
- 13) Ferretti Francesca
- 14) Ferri Lorenzo
- 15) Orlando Francesca
- 16) Ricci Lorenzo

## Le elezioni comunali a Catignano: i candidati

Sono due le liste presentate per il rinnovo del Consiglio Comunale a Catignano. La lista n.1, "Insieme per il futuro", con candidato sindaco Francesco Lattanzio che è anche il Sindaco uscente e la lista n. 2 "Di Nuovo Catignano" con candidata sindaco Sandra Di Giovanni.

Per Francesco Lattanzio, di

professione odontotecnico, se venisse eletto sarebbe il secondo mandato. Sandra Di Giovanni di professione insegnante, invece è la prima volta che si presenta per ricoprire la carica di primo cittadino, anche se in passato ha già rivestito per più volte la carica di consigliere.

Ecco le liste:

### Insieme per il futuro



#### Francesco Lattanzio Candidato Sindaco

Trabucco Biancamaria  
Piermattei Irene  
Campilii Vincenzo  
Di Francesco Adriano  
Di Giovanni Walter  
Finocchio Claudio  
Piermattei Alessandro  
Rossano Pierpaolo  
Speziale Remo  
Tontodimamma Carmine  
Trabucco Giancarlo  
Trabucco Remo

### Di nuovo Catignano



#### Sandra Di Giovanni Candidata Sindaco

Colabufalo Paola  
Colaiooco Giuliano  
D'Ettore Maurizio  
De Vitofranceschi Pietro  
Di Lorenzo Claudio  
Di Silvio Simone  
Furbesco Valerio  
Longo Matteo  
Mazzetta Giampiero  
Pavone Pietro  
Piermattei Francesco  
Raiola Luigi

## Il terremoto a Catignano

di Giuliano Colaiooco

Tra i tanti comuni Abruzzesi danneggiati dal sisma del 6 aprile scorso va annoverato anche Catignano, in quanto moltissime abitazioni del centro storico sono risultate danneggiate ed in alcuni casi è stato necessario perfino l'ordinanza di sgombero del Sindaco.

Non è difficile ricordare quella notte, quando alle 3 e trentadue minuti la terra ha iniziato a tremare per venti interminabili secondi, così come non è difficile rivedere ancora oggi, quando si racconta dell'accaduto nei bar, i volti terrorizzati dei cittadini, scesi tutti per strada senza avere avuto neppure il tempo di rendersi conto di cosa stesse accadendo.

Da quella notte purtroppo non tutti sono riusciti a tornare alla normalità, dopo tante notti passate in macchina, in tenda o in camper si è rientrati in casa ma basta il minimo rumore sospetto per far scattare il panico.

Anche negli anni passati si sono avvertiti diversi terremoti a Catignano ma nessuno fin'ora aveva portato tanta paura e tanti danni alle abitazioni, anche perché una scossa di 5,8 gradi Richter ad una distanza di poche decine di chilometri dall'epicentro, in tempi recenti non si era mai verificata.

Tra i numerosi proprietari di abitazioni danneggiate citiamo il signor Angelo Di Giovanni, che ha dovuto abbandonare la sua e fino ad oggi non potuto rientrarvi, e due sue sorelle, Rita e Filomena, nelle stesse condizioni.

Invece tra coloro che gestiscono esercizi pubblici forse i più danneggiati sono stati i titolari del ristorante l'Hostaria di Catignano: "Da quella maledetta notte del 6 aprile - ci racconta Luigi Mucci, il più giovane dei

due fratelli - stiamo vivendo un incubo, perché anche se il nostro locale non ha subito nessun danno la parte superiore del palazzo, dove tra l'altro io abito insieme ad altri condomini, ha riportato diverse lesioni che hanno costretto il Sindaco ad emettere l'ordinanza di sgombero con relativa chiusura dell'esercizio. E siccome quest'attività era l'unica nostra fonte di reddito adesso non sappiamo cosa fare".

"Comunque - continua Luigi Mucci - la cosa più grave è che oltre al locale che già funzionava da molti anni stavamo realizzando nelle stanze accanto altre sale di grandi dimensioni per banchetti e cerimonie di ogni genere: adesso è tutto bloccato e non sappiamo se andare avanti o meno, anche perché per riottenere l'agibilità, bisognerà ristrutturare tutto lo stabile con un esborso di notevoli somme di denaro che attualmente non possiamo permetterci. Per l'immediato vorrei rimettere in sicurezza solo la vecchia sala, spero di farcela entro fine giugno poi si vedrà, anche se per quest'anno la stagione estiva è del tutto compromessa".

"Di aiuti a livello finanziario - conclude rammaricato Mucci - non c'è ne sono, anche perché il nostro paese non è neanche rientrato nell'elenco del famoso Decreto Bertolaso, a differenza di altri comuni limitrofi, come ad esempio Cugnoli. Speriamo si muova qualcosa in futuro, altrimenti la vedo veramente dura".

In questo stabile vive anche il signor Luigi Raiola ed anche lui è molto preoccupato perché non sa se sia conveniente fare i necessari lavori di rimessa in sicurezza o addirittura cercarsi un'altra abitazione.

Tra gli edifici pubblici sicuramente il più danneggiato è la

scuola che è stata sgomberata, con i ragazzi delle elementari che sono stati trasferiti presso una struttura presente in contrada Cappuccini ed i ragazzi delle medie collocati nel complesso che attualmente è destinato alla scuola materna e alle sedi di alcune associazioni di volontariato.

Perfino le due chiese presenti all'interno del paese sono inagibili, per cui adesso l'unica parrocchia attiva è quella presente alla periferia sud del paese, di più recente costruzione.

Il danneggiamento degli edifici nel centro del paese ha portato per un certo periodo di tempo anche alla chiusura di diverse vie con l'immaginabile ricaduta negativa per l'economia del settore commerciale. Tra l'altro anche il tradizionale mercato del lunedì è stato spostato, per motivi di sicurezza, verso le periferie.

Le persone rimaste danneggiate dal sisma in paese sono molto di più di quelle che siamo riusciti a raggiungere ma per il momento per mancanza di spazio e di tempo ci fermiamo qui. Tuttavia nei prossimi numeri sicuramente torneremo sull'argomento ed andremo a conoscere la situazione delle altre famiglie.

Il terremoto non è altro che la conseguenza della liberazione di una quantità di energia accumulata nel tempo nelle rocce del sottosuolo, a causa di una improvvisa frattura in presenza di una cosiddetta "faglia".

Mentre il pianeta terra si raffreddava nel corso delle "ere geologiche" la crosta terrestre si fratturava in quelle che oggi chiamiamo "zolle" o "placche tettoniche" e che sono ancora galleggianti su instabili strati di rocce fuse e del magma in profondità. Questa condizione originerebbe movimenti convettivi

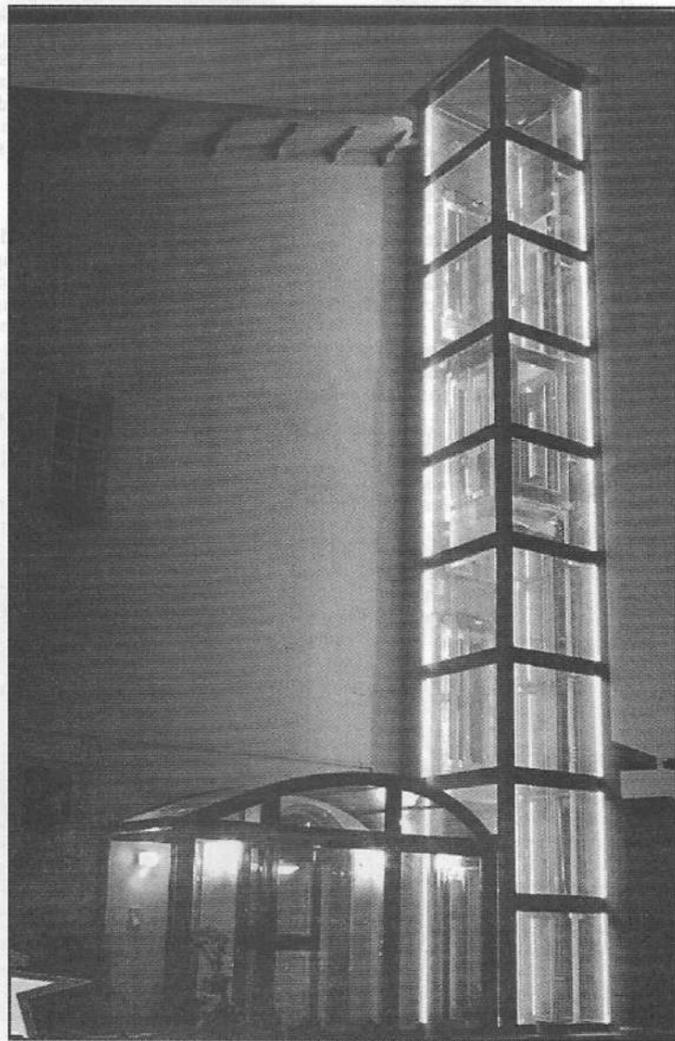
nelle rocce fuse, movimenti lenti ma che sottoporrebbero a grandi pressioni e a diverse temperature rocce di vario tipo che, diventano "elastiche", si deformano. Le strutture sotterranee diventano così in grado di accumulare nel tempo notevoli quantità di energia in una sorta di "effetto balestra" mentre enormi estensioni di roccia si piegano sottoposte a forze imponderabili.

Quando uno degli strati di roccia raggiunge il punto di rottura tutta l'energia viene liberata in pochi istanti provocando grandi vibrazioni che provocano conseguenze diverse a seconda della profondità e tipologia della frattura implicata. Le faglie si estendono a volte per pochi chilometri altre volte per centinaia e migliaia di chilometri.

Il punto esatto dove avviene la rottura, in profondità sotto la superficie terrestre è chiamato ipocentro; di là si libera l'energia sismica. La proiezione superficiale (perpendicolare) dell'ipocentro è chiamato epicentro.

I terremoti più violenti verificatisi in Italia negli ultimi cento anni sono: Calabria 8 settembre 1905 con 2.500 morti, Messina 28 dicembre 1908 con quasi 100.000 morti, Avezzano 13 gennaio 1915 con 30.000 morti, Friuli Venezia Giulia 6 maggio 1976, con 1.000 morti, Irpinia 23 novembre 1980 con 3.000 morti.

Mentre tra i terremoti più violenti verificatisi nel mondo negli ultimi cento anni ricordiamo quello del Cile del 22 maggio 1960 con circa 5.000 morti e 9,5 gradi Richter, quello della Cina del 16 dicembre 1920 con 200.000 morti di 8,6 gradi Richter e quello a largo di Sumatra nell'Oceano Pacifico del 26 dicembre 2004 con 275.950 morti accertati.



## V.G.L. ASCENSORI

333/2713982

328/6282388

Tel. e fax: 085/9772445

Via Papa Giovanni XXIII - CASTELLANA - PIANELLA

E-mail: vglascensori@hotmail.com

**VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE**

**ASCENSORI MONTACARICHI SERVOSCALE IMPIANTI PER DISABILI**

**ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!**

# Moscufo al voto: "...E adesso vediamo chi aveva ragione"

Dopo due anni di contese i due gruppi nati dalla spaccatura della ex maggioranza si affrontano a suon di voti. Parlano i candidati sindaci.

Interviste di Luigi Ferretti

## ALBERICO AMBROSINI



Nella lista "Insieme per Moscufo" oggi figurano consiglieri che nella precedente amministrazione sono stati acquisiti "in corso d'opera" dalla minoranza. Pensate che i cittadini vi chiederanno conto di questo tipo di trasformazione della maggioranza?

Lo stesso discorso si potrebbe fare per quei consiglieri che erano in maggioranza e che "in corso d'opera" hanno cambiato per loro scelta la compagine governativa. Sono stati eletti con noi, hanno fatto tre anni nel corso dei quali l'attività amministrativa è stata assorbita principalmente dal nuovo PRG, ed una volta approvato il PRG hanno cominciato a rivendicare cariche, riducendo le loro richieste non a problemi di qualità amministrativa ma semplicemente a posti in giunta.

I loro problemi sono nati da ambizioni personali, che pure sono rispettabili, ma non dalla volontà di fare il bene comune. Noi non siamo andati ad "acquisire" i consiglieri di minoranza: il gruppo di Lorella, Antonio e Patrizio già negli ultimi anni aveva votato le cose più importanti, vedi ad esempio il Piano Regolatore che invece Luciano Di Massimo non votato. Hanno preso visione del programma di opere previste per la fine della legislatura ed hanno deciso di dividerlo, integrarlo e sostenerlo, senza chiedere in cambio nulla, men che meno posti in giunta.

E' stata una scelta importante perchè se fosse caduta l'amministrazione e fosse arrivato il commissario opere come la metanizzazione non si sarebbero potute fare. Il loro gruppo ci ha chiesto solo di fare opere di interesse pubblico, come ad esempio il giardino nell'area ex Palladoro. Il gruppo di Luciano Di Massimo, invece, ha cominciato a votare contro quelle opere che ci eravamo impegnati insieme a realizzare di fronte ai cittadini.

Se i cittadini giudicheranno bene o male queste scelte lo vedremo l'8 giugno. Io sono sempre rispettoso della volontà dei cittadini che sono sicuro apprezzeranno chi ha voluto fare prima di ogni altra cosa il bene del paese. Se mi smentiranno lo accetterò con la stessa serenità con la quale siamo andati avanti fino ad oggi.

Per dieci anni Dilva Ferri è stata sindaco di Moscufo con Alberico Ambrosini vice. Se vincerai, la nuova amministrazione sarà una continuazione delle precedenti o Alberico Ambrosini darà una sua impronta originale nei metodi e nella sostanza al nuovo governo cittadino?

Naturalmente chiunque entra trova delle opere in corso, programmi a cui il Comune ha aderito e che vanno portati a termine, ma noi saremo anche un'amministrazione nuova composta da alcune persone che già c'erano e da dieci persone nuove che oggi si candidano dopo aver svolto dei ruoli nelle

varie associazioni del paese esercitando così un servizio pubblico. Non sono persone che abbiamo tirato fuori dal cilindro, ma persone che già sanno lavorare per il bene pubblico. Quindi la nostra sarà un'amministrazione che sarà capace di coniugare continuità e rinnovamento.

Dalle tue parole colgo la sensazione che le precedenti amministrazioni siano servite a dare le infrastrutture a Moscufo, il motore. Adesso il motore volete accenderlo per condurre il paese verso obiettivi nuovi. Quale di questi obiettivi metti al primo posto?

Dici bene, gli anni di Dilva sono serviti a dare a Moscufo le strutture necessarie, basti ricordare per tutte il nuovo municipio, la sala dell'ex cinema, le case in piazza. Adesso queste cose vanno fatte funzionare. Inanzitutto noi ci ripromettiamo di sviluppare un programma per i ragazzi dai 15 ai 25 anni al quale destineremo una delle case di Piazza Umberto I per allestirci una biblioteca ed un centro di aggregazione. Questo è uno degli interventi che abbiamo programmato per i primi cento giorni della nuova amministrazione.

Mi pare di capire quindi che puntate molto sul sociale...

Quando siamo entrati all'epoca questo comune spendeva per il sociale 10 milioni di lire a Natale per i panettoni, oggi spendiamo 200.000 euro, facendo tutta una serie di attività a sostegno dei ragazzi che hanno difficoltà a scuola, o che hanno problemi psichici, facciamo assistenza domiciliare agli anziani, ecc. Noi vogliamo passare dall'assistenza alla partecipazione attiva alla vita del paese.

Ma Moscufo può davvero dirsi al completo per le opere di viabilità, illuminazione, metanizzazione, insomma per le infrastrutture?

Abbiamo la palestra che è in costruzione, ci sono molte contrade che dovranno avere piccole piazze e spazi di aggregazione, alcune strade che vanno sistemate, sebbene il comune ne abbia asfaltate più di venti, tutte queste cose non ci sfuggiranno, ma in più ci occuperemo delle persone...

Occuparsi delle persone può significare anche occuparsi del loro portafoglio. Dal punto di vista fiscale quale sarà la vostra politica?

La nostra amministrazione ha sempre cercato di intervenire con poche tasse sulle persone. Naturalmente ci sono dei vincoli di bilancio che vanno rispettati, ma abbiamo ad esempio la tassa sui rifiuti che è la metà di quella di Loreto Aprutino, l'ICI, per le quote che sono rimaste anco a essere, al 6x1000 anziché il 7 come molti comuni limitrofi, abbiamo tutti i servizi, dalla mensa, al trasporto, alla colonia estiva a prezzi più bassi dei comuni vicini, la metà, ad esempio, rispetto a Pianella.

Non abbiamo avuto, né prevediamo, spese in bilancio per la rappresentanza: noi ci paghiamo i caffè, le cene, i viaggi, andiamo sempre con le nostre macchine, non ci facciamo rimborsare mai né la benzina né l'autostrada, non assumiamo collaboratori che non devono fare niente. Non abbiamo mai assunto persone che non fossero necessarie ed abbiamo un bilancio comunale che per i tempi che corrono è solido ed invidiabile.

Sarà per il fatto che avete un bilancio solido che Provincia e Regione forse si sono dimenticati di Moscufo?

Le difficoltà della Regione sono note a tutti, eppure nel quinquennio precedente abbiamo avuto diversi finanziamenti dalla Regione Abruzzo: ex FEA 450.000€, urbanizzazione aree artigianali di Bivio Casone

250.000€, la palestra 200.000€, i lavori di consolidamento a Moscufo centro 360.000€, la metanizzazione oltre 500.000€.

Devo dire quindi che dalla Regione, sia con la giunta Falconio che con la giunta Pace, abbiamo avuto ottimi finanziamenti. Invece la Provincia di Pescara ha lavorato per Moscufo fino a cinque anni fa, poi nulla.

Siamo a pochi giorni dal voto: avete già definito le regole per comporre la futura giunta?

Non abbiamo mai parlato di assessorati, né il gruppo degli uscenti che con i nuovi candidati. Naturalmente io qualche idea ce l'ho ma la vorrò discutere con gli altri, tenendo presente sia il risultato elettorale, sia la rappresentanza territoriale, sia le specifiche capacità.

E' difficile oggi prevedere una qualsiasi composizione della giunta. Dopo che sapremo chi saranno gli eletti ne discuteremo serenamente tenendo presente che quello che ci accomuna è la volontà di concorrere tutti indistintamente al bene comune.

Io sono un cittadino indeciso e ormai ad un passo dal voto mi devi convincere a votare per te e per la lista Insieme per Moscufo: cosa mi dici?

Ti chiedo di votare per noi per due motivi: uno per quello che abbiamo già detto e cioè che nella nostra lista non c'è ambizione personale che possa prevaricare l'interesse comune che è il nostro esclusivo e fondamentale impegno. Il secondo motivo è che queste persone che si propongono con l'altra lista hanno anch'esse dieci anni di amministrazione alle spalle e a differenza nostra che possiamo mettere in campo molte cose che abbiamo fatto, loro non hanno risultati da offrire alla cittadinanza. Abbiamo ascoltato la loro presentazione della lista ed è stato tutto un coro di "volevo dire", "volevo fare" ma in concreto nessuno ha fatto niente. In particolare il candidato sindaco dell'altra lista in dieci anni sarà venuto in comune solo in occasione dei consigli comunali e forse tutt'al più quando ha registrato i figli all'anagrafe, non si è recato mai in comune, non ha fatto proposte che siano agli atti, non ha fatto svolto alcuna attività amministrativa che si possa apprezzare. Fino a due anni fa ha votato con noi, poi ha cominciato a votare diversamente ma non ha inciso né in maniera negativa che positiva.

## LUCIANO DI MASSIMO



Perchè Luciano Di Massimo è il candidato sindaco della lista "Moscufo che verrà" che sfida l'amministrazione uscente? Come si è arrivati alla tua designazione?

Luciano Di Massimo è candidato sindaco perchè voluto da più gruppi di persone e soprattutto dalla cittadinanza. La mia candidatura non è stata imposta da nessuno ma è scaturita dall'accordo fra tutte le componenti presenti nella lista.

Ho trovato grande sostegno nella popolazione delle zone periferiche del paese che sono state trascurate dall'amministrazione uscente che non ha assicurato la giusta presenza sul territorio.

Una delle principali motivazioni della fusione dei tre gruppi che hanno dato vita alla nostra lista, ovvero quello di Bivio Casone, di Luigi Di Massimo ed il nostro, composto dai consiglieri che facevano parte della vecchia maggioranza ma che sono stati defenestrati per una questione di equilibri amministrativi dell'ex sindaco Dilva Ferri.

Una defenestrazione che avrebbe dovuto portare il sindaco a dimettersi, visto che non aveva più la maggioranza che i cittadini avevano votato, ma che invece l'ha portata alla vergognosa operazione di allearsi con la minoranza.

Secondo te la cittadinanza moscufo se ricorderà e darà importanza a questo fatto?

La politica deve vivere di coerenza e di correttezza, e di reciproco rispetto. In questa amministrazione è mancato il rispetto. C'erano degli accordi, c'era un territorio a cui bisognava dare un ruolo tramite i singoli consiglieri: questo non è stato fatto. Basti ricordare che Moscufo non ha mai avuto negli ultimi dieci anni un assessore alle politiche agricole e alle attività produttive. Il nostro territorio è prevalentemente agricolo e l'amministrazione nei dieci anni non ha mai fatto promozione dei nostri prodotti tipici. Questo sarà uno degli elementi fondanti dell'attività della nuova amministrazione comunale.

Cosa deve diventare Moscufo nella visione di Luciano Di Massimo e della sua lista?

Bisogna tornare indietro nel tempo: l'amministrazione uscente che dieci anni fa fu il risultato della fusione di più gruppi, e che oggi si ritrova in buona parte nella lista con candidato sindaco Alberico Ambrosini, commise degli errori che io ho fatto rilevare con atti ufficiali e protocollati. Prendiamo ad esempio il caso Rustichella: la nota azienda che ringraziamo per aver investito su Moscufo, ha ottenuto all'epoca con il mio voto favorevole ma non dividendone il percorso, un

vantaggio con una variante al Piano Regolatore, affinché si potesse espandere. Quella decisione fu presa senza un accordo di programma e senza pensare al disagio che i residenti avrebbero dovuto accollarsi a causa del passaggio di tir su una strada inadeguata di cui io chiedo già da allora la sistemazione ma che invece versa tuttora nelle medesime condizioni.

Io proporrò l'uso degli accordi di programma ma che vedano sempre al primo posto la tutela dell'interesse pubblico.

Come intervverrai nella gestione delle risorse finanziarie del comune? In che modo modulerai il rapporto fra tasse e servizi ai cittadini?

Il primo passaggio dovrà essere la razionalizzazione e riduzione delle spese: il superfluo che vedo nel Comune di Moscufo non avrà più ragione di esistere. Un esempio: l'Ufficio Tecnico Comunale lavora poco in quanto sottostimato in rapporto alle esigenze dell'ente: già ipotizzando un riduzione dei costi per le consulenze esterne, il bilancio ne trarrebbe beneficio con notevoli risparmi.

Per quanto riguarda l'ICI, se sarò eletto sindaco lo abbasserò del 10% per i terreni agricoli. I proprietari di terreni edificabili di Moscufo sono stati danneggiati dall'amministrazione uscente in quanto fra l'adozione e l'approvazione del PRG sono passati circa 18 mesi durante i quali i terreni erano assoggettati alla tassa ma non potevano essere venduti.

I dipendenti comunali non sono impiegati a dovere, non c'è una giusta organizzazione del lavoro. A fronte di un paese poco curato ci sono risorse umane male utilizzate. Basterebbe un minimo di organizzazione in più per recuperare a Moscufo un'immagine migliore del senso di abbandono che offre oggi a chi viene in paese.

Moscufo è stato abbandonato dalle politiche provinciali e regionali...

Quindi stai affermando che l'amministrazione si è isolata dai contesti politici superiori...

Certo, durante la campagna elettorale verranno esponenti di destra e di sinistra di grande peso politico a cui chiederò di assumere degli impegni a favore di Moscufo.

Quali sono gli altri settori della vita amministrativa che vanno potenziati?

Quello che va recuperato sicuramente è il potenziale produttivo di Bivio Casone. Cito un esempio concreto: Cappelle, Collecovino, Moscufo sono allineate con le loro aree per gli insediamenti produttivi, ma Moscufo è di gran lunga in ritardo rispetto allo sviluppo degli altri due paesi vicini. E' mancata la sensibilità dell'amministrazione per rendere più convenienti gli insediamenti delle aziende che evidentemente fino ad oggi hanno preferito le aree meglio attrezzate dei paesi vicini. Senza dimenticare che la convenienza passa anche per prezzi dei terreni che vanno calmerati.

Il vigente PRG coincide con la visione che hai tu della "Moscufo che verrà"? Ritiene che siano necessarie delle modifiche?

Lo strumento urbanistico ha molte carenze, al punto che all'epoca io non l'ho votato. Il sindaco uscente mi ha criticato per questo ed io, invece, per questo la ringrazio. La dislocazione delle aree produttive è inadeguata e ci sono errori nelle norme tecniche.

Devo insistere sulla questione bilancio. Oltre all'abbassamento dell'ICI, ritieni che ci siano altre tasse che vadano ridotte?

Su questo versante qualcosa di buono è stato fatto e in tal senso non avremo difficoltà a dare continuità a quei rapporti fra servizi e prezzi che oggi risultano equilibrati.

Resta comunque negativo il metodo dell'amministrare seguito dalla gestione di Dilva Ferri. Se, ad esempio, oggi gli imprenditori sono contro il comune è proprio per la poca chiarezza e correttezza. Il provvedimento di esproprio adottato per l'area "ex Palladoro" la cui cessione poteva essere regolamentata, invece, con un accordo di programma, valga come esempio.

Avete già deciso se la vostra giunta, in caso di vittoria, sarà costituita da quattro o più assessori? E con quali criteri di nomina? Il risultato elettorale? La rappresentanza territoriale?

Su questo aspetto non abbiamo problemi perchè l'intento principale della nostra lista è cambiare il modo di amministrare Moscufo. Chi sarà chiamato a farlo e con quali ruoli lo decideremo democraticamente. Sicuramente il più votato assumerà un ruolo importante nel rispetto dell'indicazione della cittadinanza.

Anche sul numero degli assessori potremmo fermarci a quattro. A tal proposito voglio dire fin da adesso che mio cugino Luigi Di Massimo non farà parte della giunta poichè così previsto dalle norme del Testo Unico per gli Enti Locali. Tutti i Moscufoesi possono stare tranquilli che la nuova amministrazione sarà fatta dalla collettività dei cittadini e non da due cugini che si sono alleati.

Per chiudere?...

Per chiudere voglio dire che non vedo quale fiducia possa chiedere la lista capeggiata da Alberico Ambrosini formata da una compagine divisa e fazionosa contrapposte fino a qualche tempo fa, addirittura con denunce alla Procura della Repubblica, ed oggi unite per chiedere di poter amministrare. Una lista, infine, formata da troppi candidati giovani ed inesperti messi solo per portare acqua al mulino ma non per macinare.

## INSIEME PER MOSCUFO



- 1) De Collibus Claudio
- 2) Cancelli Lorella
- 3) Orlando Domenico
- 4) Nobilio Antonio
- 5) Pace Lino
- 6) Cardone Angelo
- 7) Chiavaroli Silvia
- 8) Cilli Loredana
- 9) D'Archivio Paolo
- 10) Di Domenico Massimo
- 11) Di Lorito Jonathan
- 12) Di Michele Silvio
- 13) Di Pietro Fabrizio
- 14) Faieta Emanuele
- 15) Luciani Francesco
- 16) Palmucci Silvia

## MOSCUFO CHE VERRA'



- Ciccarelli Sergio
- Cilli Manuela
- Delle Monache Claudio
- Di Girolamo Francesca
- Di Lorenzo Marco
- Di Matteo Fabio
- Di Massimo Luigi
- D'Intino Valerio
- Di Renzo Ida
- Ferrati Antonella
- Ferri Domenico
- Giovanetti Francesco Paolo
- Marrone Gianni
- Pace Jessica
- Pietropaoli Nunzio
- Valoroso Maurizio

## Tranquilli, l'Officina c'è...

(continua dalla prima pagina)  
un anno di relativo riposo e saremmo usciti con soli due numeri de l'Officina, uno in occasione delle elezioni ed uno a Natale. Ero un po' stanco, dopo 21 anni, di continuare a passare molti fine settimana al computer. Avevo un po' di impegni personali da risolvere. Ero anche un po' deluso e demotivato dalla vicenda politica locale. Per cui, deciso: due numeri del giornale e per il 2010 vedremo il da farsi mentre nel frattempo il tecnico avrebbe provveduto ad aggiornare il sito web [www.officinagiornale.it](http://www.officinagiornale.it), in modo da poter puntare anche sulla versione on line.

Più o meno venti giorni fa, invece, proprio uno dei miei storici collaboratori mi viene e mi dice: "Siccome l'Officina esce solo due volte, avremmo pensato di fare un altro giornale, un supplemento de Lacerba di Loreto Aprutino-Penne, che vorremmo pubblicare con maggiore frequenza. Per correttezza mi è sembrato giusto dirtelo...".

Ed io: "Ma benedetto collaboratore, non potevate gestire l'Officina, pubblicarne dei numeri da soli, in totale autonoma, se avevate tutta questa voglia di fare? E' il giornale della zona da vent'anni, è il giornale sul quale avete scritto sempre, perchè mettersi a dipendere da un altro giornale?"

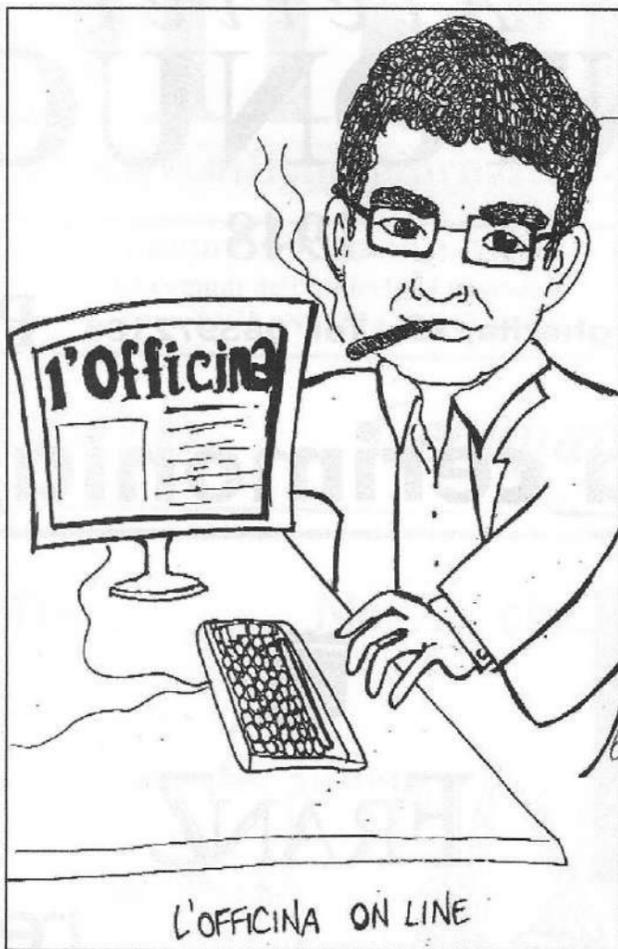
Poi ho capito che era venuto ad informarmi a cose fatte, che l'altro giornale era già partito.

Quando l'ho visto in giro, così simile a l'Officina, addirittura diffuso nei nostri stessi comuni, mi sono chiesto semplicemente: "Ma che senso ha? Avrebbero potuto scegliere un formato che assomigliasse al giornale da cui dipendono, invece che al nostro. Che figura tapina...".

Sicuramente Lacerba può lanciare tutti i progetti editoriali che vuole, siamo in democrazia ed in libero mercato, ma che gli uomini di fatica dei loro progetti sarebbero stati i miei collaboratori, questo non avrei mai potuto immaginarlo.

Comunque, bando alle ciance! L'Officina c'è, continuerà ad esserci, e fra non molto sarà assicurata una presenza più continua su Internet con il sito che vi consiglio di andare sempre a visitare, già nelle prossime settimane: [www.officinagiornale.it](http://www.officinagiornale.it).

Un cordiale saluto.



# l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

### CEPAGATTI

\* Farmacia COLA - Via D. degli Abruzzi \* Tabaccheria D'AMICO PASQUALINO - Via Duca Abruzzi, 72 \* Bar AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 \* Edicola D'AGOSTINO PIETRO - Via A. Forlani \* Pizzeria LA SFOGLIA D'ORO - Via A. Forlani, 26 \* Bar Gelateria I PORTICI - Via A. Forlani \* Ottica MEDORI - Via A. Forlani, 5 \* Bar RINALDI - Via R. D'Ortenzio, 38 \* Ristorante ROBERTONE - Via D. Alighieri, 32 \* SUPERMARKET FILPA CRAI - Via D. Alighieri, 174 \* Edicola Bar MARZAROLO - Via D. Alighieri, 106 \* Pizzeria MARZAROLO da Marco e Peppe - Via D. Alighieri \* Tabaccheria QUISILLO AUGUSTO - Via Roma, 20 \* NIRO Market - Via Roma e Via Dante Alighieri \* Bar Gelateria FORTUNA - Via Roma, 82 \* GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 \* LA BOTTEGA DEL FOTOGRAFO - Via Roma \* Ottica D'ALIMONTE - Via Roma, 7 \* Bar LA COMBRICCOLA - Via Roma, 38 \* Edicola Cartoleria LA MELA - Via Roma \* Market LA BOTTEGA DI GUIDO - Via Santuocione, 26

### VILLANOVA - BUCCIERI

\* FARMACIA Via D'Annunzio \* Bar D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio \* Tabaccheria DI PAOLO EMANUELA - Via D'Annunzio, 67 \* Panificio D'ARCANGELO - Via D'Annunzio \* Panificio CAPPUCCI - Via D'Annunzio \* Bar BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 \* Bar Trattoria MILU' - Via Nazionale, 220 \* BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47.

### VALLEMARE - VILLAREIA

Bar MILLY - Via M. Serao, 16 \* D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao \* Bar EUROPA - Via della Libertà, 5 - Bar L'ANGOLINO

### PIANELLA

\* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 \* DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a \* CASAROSSA MARKET - Via R. Margherita, 83 \* MG MARKET - Via Verrotti, 4 \* Macelleria CERASA - Via R. Margherita, 50 \* Gioielleria DI MASCIÒ JOHNNY - P.zza Garibaldi, 28 \* FOTO EGIZI - Via R. Margherita \* Fiori GIOIA - Via S. Nicola \* SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi \* Tabacchi PINO - Via Roma \* Bar MICHELA - P.zza Vestini \* GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini \* BAR GARDEN - Via R. Margherita \* Tabacchi DI MARCO - Via R. Margherita \* BAR DAP - Via R. Margherita \* Panificio DE JULIIS - Via M. Ungheresi \* Panificio DI TONTO - Via R. Margherita \* PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita \* EDICOLA & CO. - Via R. Margherita \* Edicola tabacchi CICHE E CERINI - Via S. Lucia \* Alimentari COAL DI SANTO - Via S. Martino \* Bar Tabacchi SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo \* LU SPACCE - Via Collecinciero \* Arredamenti DI PENTIMA - Via S. Lucia - Bar Tabacchi LUCIO PAGLIARICCI - C.da Nardangelo \* CAFFE' DEGLI ARTISTI - V.le R. Margherita.

### CERRATINA - CASTELLANA

\* Distributore carburanti - SUPERMARKET 2000 - Via Trieste \* Bar LUCIANI - P.zza del Sole \* CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste \* Market RADUCCI - Via Provinciale \* Bar VERNA - Via Provinciale \* Ristorante LA CASTELLANA

### MOSCUFO

Centro: Bar MOBY'S - Supermercato DI.VA - Parrucchiere GIORDANO - Bar GARDEN - Farmacia Dr. VALLOREO - Pasticceria CASTELLO - Edicola FERRI - Alimentari MARI MARKET - CIRCOLO ANZIANI - Parrucchiere FABIO - Caseificio DI MEMMO - Market SENARICA. Bivio Casone: Trattoria DA GIULIO - Bar CINQUECENTO.

### ROSCIANO

\* Alimentari "IL MERCATINO" \* Panificio DI TOMMASO \* Bar CRAZY HORSE \* Macelleria D'ANTONIO \* AGRI CASA SHOP \* Market TROVARELLI KATIA \* Market D'ORAZIO MARTA \* Supermercato CRAI - Villa S. Giovanni \* Bar DAYLIGHT - Villa S. Giovanni \* Bar BELARDI - Villa Olivetti \* Alimentari VILLA BADESSA \* Laboratorio Carni LUCIANI - Villa Badessa \* LA BOTTEGA DEL SORRISO - Villa Badessa

### NOCCIANO

\* Bar COLLINA \* Edicola CIPRESSI ANNAMARIA \* Macelleria SCARDETTA ALEX \* Bar CENTRO STORICO \* Farmacia ANTINUCCI MARA \* COUNTRY PUB \* AGRICOLICA TM \* Distributore AGIP - Bar PASCAL CAFE' \* EDIL FIRA Materiali per edilizia.

### CATIGNANO

\* CAFFETTERIA DEL CORSO - C.so Umberto \* Farmacia "ROSSANO" - C.so Umberto \* L'HOSTARIA DI CATIGNANO - Via Belvedere \* Bar Pizzeria "SPECIALE" - C.so Umberto \* Bar "IL CASTELLO" - P.zza Marconi - Panificio Alimentari F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 \* SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie \* CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi \* RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 \* Macelleria DI GIANVITTORIO - Via Roma

### CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO: Panificio DI MARZIO \* DI MICHELE Market \* DI GIAMPAOLO Frutta \* Bar TAVO \* Bar UNIVERSAL \* Edicola \* Bar CAFE' DE LA PAIX \* Minimarket \* Cartoleria L'ANGOLO \* LA BOTTEGA DEL CAFFE' \* Emporio VALLATA DEL TAVO \* Elettrodomestici ANTONIO RICCI - TERRAROSSA \* Bar /Alimentari/Tabacchi SPRINT \* Edicola CHARLIE BROWN \* Panificio FOGLIETTA \* Market 3R \* Bar Trattoria TERRAROSSA \* P.zza al taglio STELLA \* Ristorante Bar IL TRATTURO \* Bar FUTURA.

## l'Officina

REDAZIONE: Via S. Angelo, 70 - 65019 PIANELLA (PE)  
Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876  
Sito Internet: [www.officinagiornale.it](http://www.officinagiornale.it)  
E-mail: [redazioneofficina@alice.it](mailto:redazioneofficina@alice.it)

## Moscufo, sul libro di poesie di Donato Di Marzio...

di Antonella Trabucco

A Moscufo c'è un dottore, un medico, molto particolare, ma se dicessi speciale forse non esagererei. Non voglio commentare né vantare la sua professione, i fatti parlano da soli...

Ho avuto occasione di leggere il suo libro di poesie: "Radici di Speranza". Forse ora è più chiaro di chi sto parlando, il dottore in questione è Donato Di Marzio, i suoi amici confidenzialmente lo chiamano Donatello.

Sono stata anche sua paziente, quando risiedevo a Moscufo, e ho avuto occasione di conoscere la sua mitezza d'animo. Ho capito allora che non è segno di debolezza ma di grande sicurezza e maturità interiore.

La poesia che ha catturato la mia attenzione da subito è stata "Amicizia", mi è piaciuta molto.

Con parole dolci e carezzevoli esprime davvero cosa vuol dire l'amicizia, valore che oggi va oramai scomparso sia tra i giovani che tra gli adulti.

Un altro tema particolare è: "Il Cielo"; non esistono misure per descrivere quanto può essere grande e bello e quanti anni ha il cielo sulle nostre teste e né tantomeno potremo mai sapere se esistono nell'universo altri esseri viventi oltre a noi umani.

Così anche "Gioia", "Eros" e "Delusione", sono poesie molto delicate che trattano tre ambiti della personalità umana che non si possono non descrivere, tanto sono importanti nella nostra vita.

Ancora dolcezza e leggerezza di linguaggio nel narrare in versi i suoi ricordi, che non sono stati

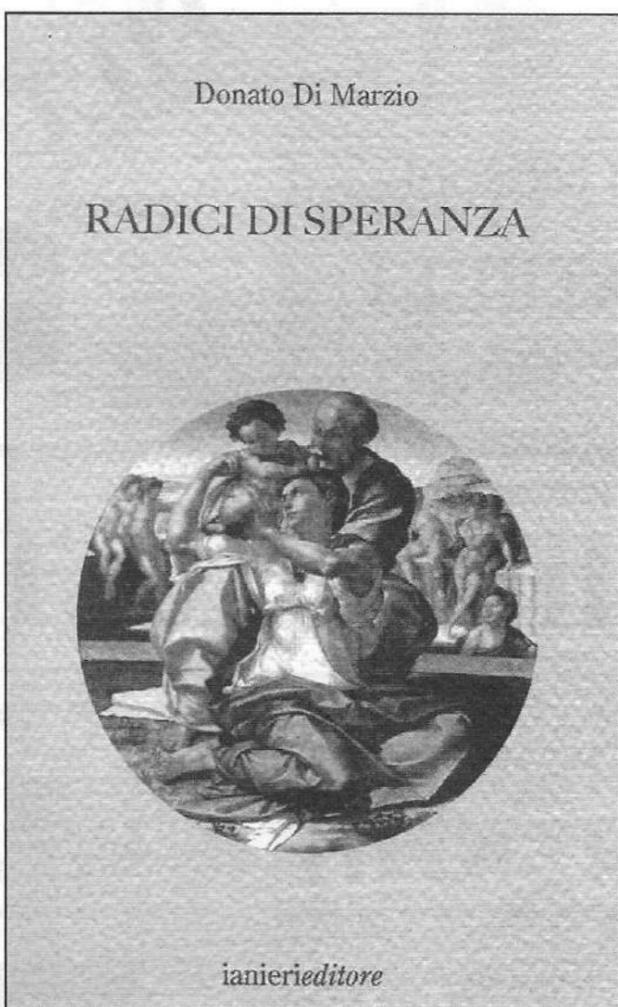
felicissimi, come il collegio: di certo utile per la formazione caratteriale di un uomo, ma per un bambino erano importanti soprattutto l'affetto e la tenerezza che riusciva a trovare durante le vacanze estive trascorse dai nonni.

Secondo me ogni persona dovrebbe avere una vita così: un'infanzia serena e circondata da persone che abbiano degli ottimi valori di vita, per assumere poi le responsabilità che aumentano di quantità di pari passo con gli anni, arrivare quindi ad un'età adulta con il giusto grado di maturazione intellettuale e caratteriale.

Con questa forza interiore riesce ad amare la vita con tutti i suoi difetti, come la malattia, la morte o la non-nascita, ha la forza di accettare tutte le difficoltà dell'esistenza umana senza rimanere annichilito ma sfruttandole per migliorare sempre, guarda una vittoria solo come un premio e non una gloria effimera, sulla quale dormire sonni profondi, o peggio, usarla come passe-partout per entrare nell'alta società.

Ho trovato il suo linguaggio molto comprensivo e lineare, nel suo particolare e originale ermetismo. Trovo questo libro un particolare regalo per i giovani. Può sicuramente aiutare i ragazzi nella loro crescita letteraria, al pari di tanti romanzi e best-seller famosi.

Grazie di cuore dottor Donatello, per questo bel libro e per la sua professione.



## l'Officina è su Internet

[www.officinagiornale.it](http://www.officinagiornale.it)

E-mail: [redazioneofficina@alice.it](mailto:redazioneofficina@alice.it)

## RICCI ELETTRODOMESTICI

Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007  
CAPPELLE SUL TAVO

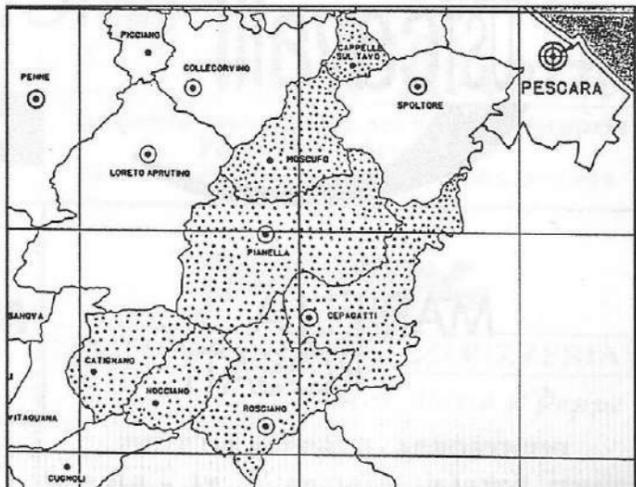
## l'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie.

Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

## I COMUNI DE l'Officina

CAPPELLE sul TAVO  
N° abitanti: 3.825  
CATIGNANO  
N° abitanti: 1.491  
CEPAGATTI  
N° abitanti: 10.105  
MOSCUFO  
N° abitanti: 3.210  
NOCCIANO  
N° abitanti: 1.829  
PIANELLA  
N° abitanti: 8.046  
ROSCIANO  
N° abitanti: 3.304  
TOTALE ABITANTI  
N° 31.810



Atelier  
**ANTONUCCI**

1948

Viale Regina Margherita, 23 - Tel. 085972168 **PIANELLA**

**Lo sposo, la cerimonia, l'eleganza**

**CARLO PIGNATELLI OUTSIDE**



PRINCIPE  
**FRANZ**  
*Creation*

**ALISE'**

**CARLO PIGNATELLI**  
CERIMONIA DONNA

**LEXUS**

**renata**  
arce

**PANCALDI & B**

**TILU**  
by Tiziana Sabbatucci

**roberto cavalli**  
CLASS

Caterina Masoni

**CARLO PIGNATELLI**  
PRÊT À PORTER DONNA

*Silvia Costa*

**Le Complici by ANTONUCCI**

Piazza dei Vestini, 1 - Tel. 0859720102

**PIANELLA**

**SPORTSWEAR, KNIT & WEAR, FASHION**

**JUSTcavalli**

**JOYERO**

**ICEBERG**

**BC**  
COLLECTION

**MOSCHINO**

**COCCAPANI**

**FERRE** Milano

**MARIELLA**  
ROSATI

**AERONAUTICA**  
MILITARE  
*Collezione Firenze*

*Tricot Chic*

**càrrel**